



Azienda Ospedaliero-Universitaria
“San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona”
Scuola Medica Salernitana

Atto Aziendale

II SEZIONE

Piano di organizzazione e funzionamento aziendale

Anno 2024

PREMESSA

Il “Piano di organizzazione e funzionamento aziendale” dell’Azienda Ospedaliero Universitaria “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona”, di seguito “Azienda”, è esposto nella II sezione del presente documento nella quale, in accordo con i principi ed i contenuti espressi nell’Atto, vengono definiti:

- la Struttura organizzativa aziendale, costituita dalla tecnostruttura e dai Dipartimenti ad Attività Integrata (D.A.I.), con la specificazione di quelli a direzione ospedaliera e a direzione universitaria (con la indicazione delle UOC, UOSD, UOS) nonché dal Dipartimento Funzionale; gli incarichi professionali dirigenziali e gli incarichi di funzione del comparto saranno specificamente disciplinati con successivi provvedimenti in considerazione della nuova disciplina contrattuale, in coerenza con il presente Atto;
- le sedi costituenti l’Azienda;
- i principali percorsi di cura;
- i posti letto per struttura (con specifica a Direzione universitaria ed ospedaliera);

Il documento è redatto in conformità:

- agli standard definiti dal Decreto Commissariale n. 18/2013 per quanto riguarda la determinazione del numero di unità operative complesse, semplici e semplici dipartimentali;
- al Decreto Commissariale n. 103 del 2018 e DGRC n° 378 del 2020;
- ad un orientamento teso a redistribuire i **1067 posti letto programmati** e fissati dal DCA 103 del 2018 e DGRC n° 378 del 2020, in tutti le Sedi costituenti l’Azienda al fine di assicurare una specifica “vocazione assistenziale” ad ogni singola Sede, ma nell’ambito di un disegno integrato ed unitario dell’intero sistema di offerta dell’Azienda, garantito dai percorsi diagnostici terapeutici per le patologie di maggior impatto.

Dati demografici ed epidemiologici

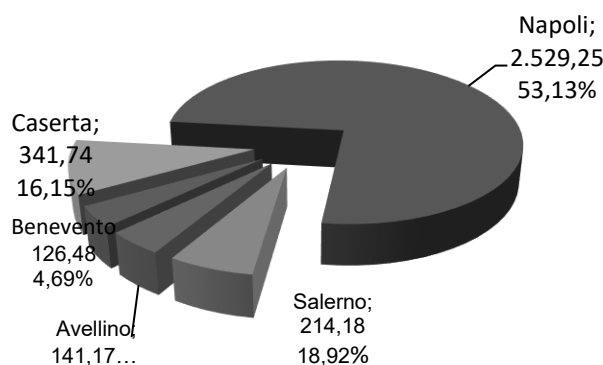
L’Azienda Ospedaliero Universitaria opera sul territorio della provincia di Salerno che conta una popolazione residente, all’ 01.01.2023, di 1.061.067 abitanti (fonte demoistat) ripartita in 158 comuni con una conseguente densità media di 214 abitanti circa per km², valori che portano la provincia di Salerno ad essere la prima provincia per estensione territoriale e la terza provincia della Regione Campania per densità abitativa, dopo le province di Napoli e Caserta.

Tabella 1 popolazione residente, densità abitativa ed estensione territoriale

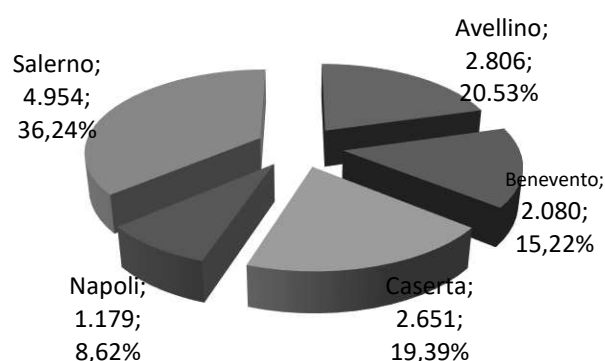
Provincia	n. comuni	Est. Territoriale km ²	Pop.res.	Densità abitativa (n.ab/ km ²)
Avellino	118	2.806,07	398.932	142,17
Benevento	78	2.080,44	263.125	126,48
Caserta	104	2.651,35	906.074	341,74
Napoli	92	1.178,35	2.980.338	2.529,25
Salerno	158	4.954,10	1.061.067	214,18
	550	13.670,31	5.609.536	410,34

Dall’analisi della tabella n. 1 si evince che la provincia più popolosa della Regione è quella di Napoli con 2.980.338 abitanti (2.529,25 ab/km²), pari al 53,12% del totale, seguita dalle province di Salerno con il 18,92%, Caserta (16,15%), Avellino (7,11%) e Benevento (4,69%).

Densità abitativa



Estensione territoriale



Dall'analisi della struttura della popolazione, suddivisa per fasce d'età, riportata nella Tabella 2 e in Grafico 2, si evince che la percentuale di popolazione compresa tra 0-14 anni è pari al 13%, minore di quella anziana che si attesta al 22%. Premesso che la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana, la struttura della popolazione della provincia di Salerno, al pari delle altre province campane, anche se con proporzioni diverse, può essere definita di tipo regressiva. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sanitario oltre che su quello sociale, socio-economico e lavorativo.

Tabella 2: Popolazione suddivisa per fasce d'età (%)

Provincia	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre
Salerno	13	65	22
Avellino	14,4	66,8	18,7
Benevento	11,9	64,2	23,9
Caserta	14,8	66,0	19,2
Napoli	11,8	65,1	23,1
CAMPANIA	14	65,8	20,2
SUD	13,1	64,6	22,3
ITALIA	12,7	63,5	23,8

Grafico 2

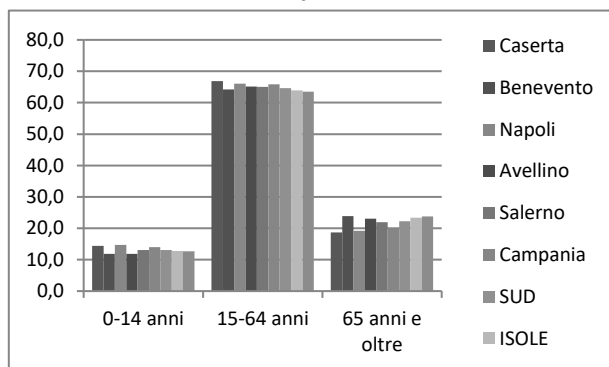


Tabella 3 – Indici di struttura della popolazione: anno 2022

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Salerno	53,8	33,8	168,4	45,0
Campania	51,9	30,6	143,6	43,6
MEZZOGIORNO	55,3	35,1	174,2	45,3
SUD	54,7	34,5	170,2	45,0
ISOLE	56,5	36,5	182,9	45,7
ITALIA	57,5	37,5	187,6	46,2

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Risulta quindi, teoricamente, che in provincia di Salerno *ci sono 53,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano, valore che si attesta più alto rispetto alla media rilevata in Regione Campania e più basso rispetto al valore medio rilevato nel SUD e in ambito nazionale.*

Indice di dipendenza anziani

Rappresenta il rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Rappresenta il carico sociale ed economico teorico della popolazione anziana che grava su quella in età attiva, valore che, per la provincia di Salerno, si attesta più alto rispetto alla media regionale (30,6%) e più basso rispetto alla media del SUD (34,5%) e al valore medio rilevato in ambito nazionale (37,5%).

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione: è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni e permette di valutare il livello di invecchiamento degli abitanti di un territorio. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani. *Nel 2022 l'indice di vecchiaia per la provincia di Salerno indica che ci sono 168,4 anziani ogni 100 giovani, valore più alto rispetto alla media regionale (143,6) ma leggermente più basso rispetto al valore registrato nello stesso periodo al SUD (170,2) e a livello nazionale (187,6).*

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

La lettura di tali indicatori nel quadriennio 2018 -2022 conferma la persistenza di un declino demografico che ha caratterizzato anche la provincia di Salerno (tabella 4).

Tabella 4: Indicatori di struttura (anni 2018 -2022)

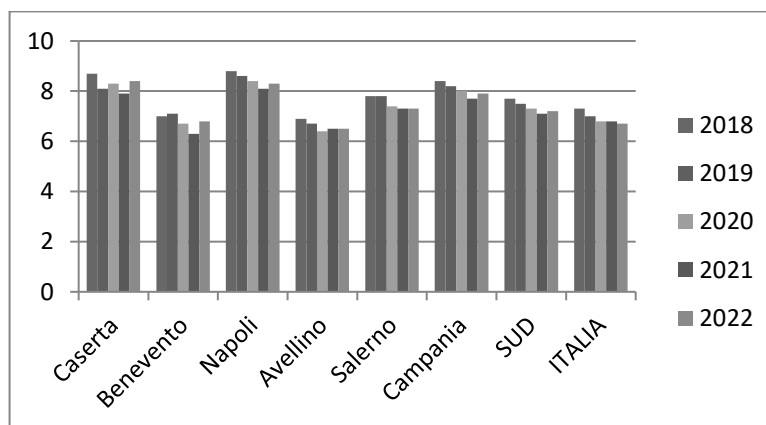
	2018				2019				2020				2021				2022			
	Indice di dipendenze strutturali	Indice di dipendenze per anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenze strutturali	Indice di dipendenze per anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenze strutturali	Indice di dipendenze per anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenze strutturali	Indice di dipendenze per anziani	Indice di vecchiaia	Età media	Indice di dipendenze strutturali	Indice di dipendenze per anziani	Indice di vecchiaia	Età media
Caserta	48,0	25,5	112,8	41,5	48,0	25,8	116,4	41,8	48,4	26,6	122,0	42,2	49,8	27,7	125,2	42,5	49,6	28,0	129,6	42,8
Benevento	53,2	34,3	181,8	45,1	53,5	34,8	186,2	45,4	54,2	35,6	191,6	45,7	55,6	36,8	196,1	46,0	55,7	37,3	201,6	46,4
Napoli	49,2	26,0	111,8	41,4	49,4	26,6	116,5	41,8	49,8	27,4	121,8	42,2	51,7	28,8	125,3	42,4	51,5	29,1	130,3	42,8
Avellino	51,5	32,7	173,3	44,8	51,9	33,3	179,3	45,2	52,4	34,1	185,9	45,5	53,4	34,9	189,0	45,8	53,6	35,4	195,1	46,1
Salerno	51,0	30,5	149,3	43,8	51,4	31,1	153,9	44,1	52,0	31,9	159,1	44,4	53,6	33,2	163,7	44,7	53,8	33,8	168,4	45,0
Campania	49,7	27,6	125,1	42,3	49,9	28,2	129,6	42,7	50,4	29,0	135,1	43,0	52,1	30,2	138,6	43,3	51,9	30,6	143,6	43,6
SUD	52,2	31,3	149,3	43,7	52,6	31,9	154,4	44,1	53,2	32,8	160,5	44,4	54,7	34,0	164,8	44,7	54,7	34,5	170,2	45,0
ISOLE	53,3	32,9	160,8	44,4	53,8	33,6	166,3	44,7	54,6	34,6	172,7	45,1	56,4	36,1	177,5	45,5	56,5	36,5	182,9	45,7
ITALIA	56,2	35,4	169,5	45,2	56,4	35,8	174,0	45,5	56,7	36,4	179,4	45,7	57,3	37,0	182,6	45,9	57,5	37,5	187,6	46,2

Analisi della natalità

Il quoziente di natalità, dato dal rapporto del numero dei nati vivi con la popolazione totale, espresso in millesimi, rappresenta un dato significativo per determinare la natalità della popolazione. Il crollo delle nascite è una realtà che investe la maggior parte dei paesi europei, inclusa l'Italia. Dalla lettura della tabella 5 che riporta dati relativi al quoziente di natalità registrati nelle singole province campane, è possibile verificare il trend in discesa della natalità nel periodo 2018-2021 e un valore stazionario nell'anno 2022 relativamente alla provincia di Salerno e una sensibile ripresa per le altre province campane. Il numero medio di figli per donna scende a 1,24 evidenziando una lieve flessione sul 2021 (1,25); la stima provvisoria elaborata sui primi sei mesi del 2023 evidenzia una fecondità a livello nazionale pari a 1,22 figli per donna. Il crollo della natalità in Italia è un problema complesso e riconosce diverse cause, quali l'invecchiamento della popolazione, il ritardo nella formazione di una famiglia, la crisi economica degli ultimi anni che ha messo a dura prova la situazione finanziaria di molte famiglie rendendo difficile l'idea di avere figli e mantenerli, la mancanza di politiche attive per la famiglia e non ultima la Pandemia da Covid 19.

Tabella 5: quoziente di natalità

	2018	2019	2020	2021	2022
Caserta	8,7	8,1	8,3	7,9	8,4
Benevento	7,0	7,1	6,7	6,3	6,8
Napoli	8,8	8,6	8,4	8,1	8,3
Avellino	6,9	6,7	6,4	6,5	6,5
Salerno	7,8	7,8	7,4	7,3	7,3
Campania	8,4	8,2	8,0	7,7	7,9
SUD	7,7	7,5	7,3	7,1	7,2
ITALIA	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7

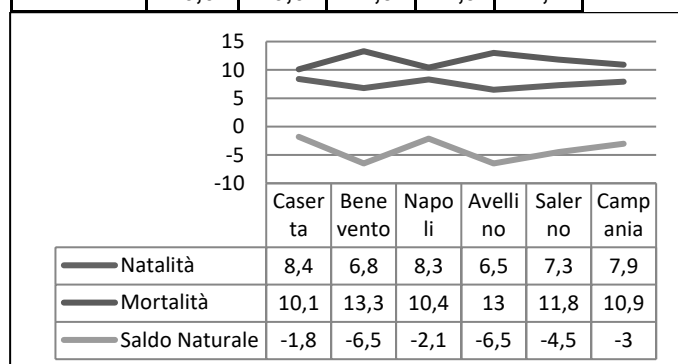


Analisi della mortalità

Tabella 6: quoziente di mortalità

Grafico 5: saldo naturale - anno 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Caserta	8,9	8,7	9,8	10	10,1
Benevento	11,7	11,9	12,6	13,1	13,3
Napoli	8,8	8,8	10	10,4	10,4
Avellino	10,9	11,3	12,7	12,6	13
Salerno	10,1	10,3	10,7	11,6	11,8
Campania	9,3	9,4	10,4	10,8	10,9
SUD	9,9	10	11,1	11,6	11,7
ITALIA	10,6	10,6	12,5	11,9	12,1



Dalla lettura della tabella 6 si desume che il quoziente di mortalità (dato dal rapporto del numero dei deceduti con quello della popolazione totale) è in aumento in tutte le realtà provinciali. Questo fenomeno, unito alla riduzione delle nascite, come innanzi riportato, ha comportato nel tempo un saldo di crescita della popolazione negativo (tabella 7). Il grafico 5 mostra che in Regione Campania il saldo tra numero di nati e decessi rilevato nell'anno 2022 risulta negativo per tutte le province anche in ragione della emergenza pandemica e delle morti imputabili al Covid per gli anni 2020/2021.

Tabella 7: crescita naturale (per mille)

	2018	2019	2020	2021	2022
Caserta	-0,2	-0,5	-1,5	-2,1	-1,8
Benevento	-4,7	-4,8	-5,9	-6,8	-6,5
Napoli	0,0	-0,2	-1,6	-2,3	-2,1
Avellino	-4,0	-4,5	-6,3	-6,1	-6,5
Salerno	-2,3	-2,9	-3,2	-4,3	-4,5
Campania	-1,0	-1,2	-2,4	-3,1	-3,0
SUD	-2,2	-2,5	-3,8	-4,5	-4,5
ITALIA	-3,2	-3,6	-5,6	-5,1	-5,5

Cause di morte

Si riporta, di seguito, l'elenco, elaborato su fonte ISTAT, delle principali cause di morte registrate nel 2016 in Campania per singola provincia. Tali informazioni rappresentano un'utile fonte informativa per definire lo stato di salute della popolazione e delineare politiche sanitarie in linea con le esigenze del territorio. Dalla lettura dei dati, **si rileva che la** maggior parte dei decessi è ascrivibile ad un numero limitato di cause di morte: malattie cardiocircolatorie, tumori maligni (apparato respiratorio, apparato digerente, mammella, apparato genitale femminile e prostata), malattie cerebrovascolari, malattie dell'apparato respiratorio, diabete, demenza. Nel 2020, la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e i tumori è stata il COVID-19, sia per gli uomini che per le donne. In Italia le principali cause di morte sono ascrivibili alle medesime cause che si registrano in Campania: oltre 230mila decessi/anno per malattie cardiocircolatorie e cerebrovascolari e 180mila decessi/anno per tumori.

Causa Morte	Caserta		Benevento		Napoli		Avellino		Salerno	
	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%
<u>tumori maligni</u>	<u>2222</u>	<u>28,2</u>	<u>671</u>	<u>20,7</u>	<u>7649</u>	<u>28,8</u>	<u>1021</u>	<u>23,2</u>	<u>2495</u>	<u>22,98</u>
diabete mellito	460	5,84	164	5,07	1489	5,60	204	4,64	572	5,27
altre malatt endocr, nutriz. e metaboliche	68	0,86	32	0,99	202	0,76	36	0,82	115	1,06
Demenza	165	2,094	49	1,51	450	1,69	77	1,75	233	2,15
morbo di parkinson	44	0,56	27	0,83	167	0,63	38	0,86	89	0,82
malattia di alzheimer	96	1,22	55	1,70	361	1,36	57	1,30	149	1,37
altre malatt. del sist. Nerv. e degli org. di senso	84	1,07	40	1,24	259	0,97	35	0,80	115	1,06
<u>Malattie cardiocircolatorie</u>	<u>2265</u>	<u>28,74</u>	<u>1042</u>	<u>32,21</u>	<u>7338</u>	<u>27,59</u>	<u>1497</u>	<u>34,04</u>	<u>3438</u>	<u>31,67</u>
<u>malattie cerebrovascolari</u>	<u>829</u>	<u>10,52</u>	<u>369</u>	<u>11,4</u>	<u>2792</u>	<u>10,5</u>	<u>517</u>	<u>11,76</u>	<u>1201</u>	<u>11,06</u>
Polmonite	43	0,55	21	0,65	130	0,49	36	0,82	88	0,81
malattie croniche delle basse vie respiratorie	348	4,42	157	4,85	1280	4,81	190	4,32	480	4,42
altre malattie del sistema respiratorio	101	1,28	71	2,19	424	1,59	79	1,80	192	1,77
cirrosi, fibrosi ed epatite cronica	112	1,42	44	1,36	431	1,62	35	0,80	132	1,22
altre malattie dell'apparato digerente	146	1,85	75	2,32	557	2,09	70	1,59	225	2,07
malattie del rene e dell'uretere	125	1,59	70	2,16	449	1,69	85	1,93	180	1,66
Altro	772	9,80	348	10,76	2621	9,85	421	9,57	1151	10,60
Totale	7880		3235		26599		4398		10855	

Articolo 1 - Innovazione organizzativa dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

La Regione Campania, negli atti di programmazione sanitaria, persegue un modello nel quale il territorio sia sempre più il luogo dove il cittadino trova strutture in grado di risolvere i propri problemi, così da ricorrere alla struttura ospedaliera solo per selezionate necessità. Il territorio deve sempre più rappresentare il primo accesso del cittadino alle cure.

La Pandemia da Covid 19 ha confermato il valore universale della salute e la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei sistemi sanitari pubblici, evidenziando alcune criticità dalle quali si proietta il futuro organizzativo della sanità basato *sull'incremento dell'uso delle tecnologie avanzate, sulla formazione dei professionisti per elevare*

le competenze digitali, professionali e manageriali, su nuove modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie.

L'Azienda Sanitaria, pertanto tende nella sua innovazione organizzativa a seguire quanto definito nei programmi regionali in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR. La programmazione sanitaria ospedaliera aziendale, integrandosi con il programma regionale del rafforzamento della prevenzione e assistenza territoriale con integrazione dei Servizi Sanitari e Sociali, si focalizza, in adempimento al PNRR, *sull' implementazione e ammodernamento delle tecnologie innovative del SSN, sul potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e sul potenziamento della telemedicina, sul sostenere le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del SSN e nel promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.*

La razionalizzazione della rete ospedaliera costituisce, per la Regione, lo strumento principale per il raggiungimento di tale obiettivo e ad esso tende il ridisegno del sistema di offerta secondo il paradigma Hub & Spoke (6) come disposto dal Decreto Commissariale n. 103 del 2018

Con il presente documento, nell'ambito delle azioni da mettere in atto per la razionalizzazione dell'offerta, come strumento elettivo di equità, efficienza e qualità dei servizi, si individua il perseguimento dell'efficienza operativa delle strutture ospedaliere confluite in Azienda, in particolare per quanto attiene al riconoscimento chiaro ed esplicito delle strutture di erogazione delle prestazioni.

In particolare, l'Azienda persegue l'individuazione di profili di offerta organizzati per intensità di cura e per vocazione di ciascuna Sede ospedaliera e la definizione del modello a rete dell'assistenza in un'ottica di razionalizzazione dell'erogazione delle prestazioni, che punta ad eliminare le duplicazioni e la frammentazione, ottimizzare la logistica e l'offerta strumentale secondo criteri di economia di scala, ridurre la variabilità dei comportamenti clinici e prescrittivi secondo criteri di economia di know how e garantendo nel contempo la qualità e l'equità di accesso.

Per offrire la migliore assistenza secondo principi di efficienza e di governo clinico, l'Azienda persegue l'articolazione secondo l'intensità di cura, prevedendo la definizione di 3 differenti aree di attività:

Alta intensità - terapia intensiva, sub-intensiva, sale operatorie / interventistiche;

Media Intensità - degenza ordinaria;

Bassa Intensità - Degenza DH, Day Surgery, riabilitazione intensiva, lungodegenza, ambulatorio tradizionale e in telemedicina, Day Service e PACC.

Il principio ispiratore dell'organizzazione della assistenza viene rintracciato, dunque, nella similarità dei bisogni e nell'intensità di cure richieste piuttosto che nella contiguità tra patologie afferenti ad una disciplina specialistica. Le aree sono fortemente interconnesse tra loro: i pazienti possono transitare dall'una all'altra e le unità funzionali operanti all'interno dei dipartimenti seguono i pazienti, garantendo la continuità assistenziale e la presa in carico.

⁶ Modalità di produzione e distribuzione dell'ASSISTENZA OSPEDALIERA SECONDO IL PRINCIPIO DELLE RETI INTEGRATE che prevede la concentrazione della casistica più complessa, o che richiede più complessi sistemi produttivi, in un numero limitato di centri (HUB) che trattino volumi di attività tali da garantire la miglior qualità dell'assistenza erogata e il miglior utilizzo delle risorse organizzative disponibili. L'attività di tali centri è fortemente integrata attraverso connessioni funzionali con quella dei centri periferici (SPOKE) che assicurano l'assistenza per la casistica residua.

In tale ottica, il modello organizzativo segue una tendenza biunivoca:

da un lato, esso assicura la “congruenza verticale” dei percorsi, individuando per ciascun bisogno di salute il livello di cura e assistenza appropriato;
dall’altro persegue una costante “integrazione orizzontale” tra gli specialisti clinici i quali, in collaborazione multidisciplinare, realizzano il progetto diagnostico-terapeutico.

A distinguere, dunque, i livelli di erogazione secondo un’ottica di razionalizzazione non concorrerà, da sola, la concentrazione dei poli di offerta per tipologia di prestazioni quanto la stratificazione della domanda in funzione dell’intensità del bisogno espresso:

Il “**San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona**” di Salerno gestisce la casistica di medio-alta complessità e intensità assistenziale, cui andranno destinati, quindi, interventi a maggior grado di sofisticazione e coordinamento e a maggior contenuto tecnologico;

Il **Santa Maria Incoronata dell’Olmo di Cava de’ Tirreni e il Gaetano Amico Fucito di Mercato San Severino** gestiscono la casistica di medio-bassa complessità e intensità assistenziale, cui andranno destinati, quindi, interventi a minor grado di sofisticazione e coordinamento e a minor contenuto tecnologico;

Il “**Giovanni da Procida**” di Salerno perseguirà la propria vocazione di Sede per la riabilitazione e la post-acuzie con la Neuroriabilitazione, il Centro Risvegli e l’ Unità Spinale
Il “**Costa d’Amalfi**” di Castiglione di Ravello mantiene la funzione di accesso in urgenza con posti OBI e attività ambulatoriale.

In tale ottica e nella logica di completare il processo di definitiva integrazione dei presidi ospedalieri, l’Azienda gestirà la casistica come previsto dal Piano Regionale, distinguendo, cioè:

1. Prestazioni di base caratterizzate da un’ampia domanda e da bassa complessità, da erogare presso strutture a storica vocazione territoriale;
2. Prestazioni caratterizzate da medio-alta complessità e/o più bassa domanda, da garantire presso strutture erogatrici individuate in ambito aziendale di più elevata complessità.

Le prestazioni di cui al punto 1) saranno distribuite presso le Sedi dell’Azienda e identificate principalmente come primi accessi (quelli in cui il problema è affrontato per la prima volta ed in cui viene formulato un preciso quesito diagnostico con un accesso a prevalente mediazione del front office del CUP e dei PS).

Le prestazioni di cui al punto 2) saranno concentrate prevalentemente presso il “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” e identificate principalmente come prestazioni di secondo livello, con un accesso a prevalente mediazione del medico specialista ospedaliero (gatekeeper per ricoveri, case manager per PDT ecc), ancorché regolarmente gestito all’interno di agende CUP, ovvero attraverso la CO 118.

L’innovazione organizzativa di maggior rilievo, tuttavia, sta nel fatto che, accanto ad una connotazione specialistica e “vocazionale” dei Plessi e dei Dipartimenti, gli uni e gli altri concorrono ad una direttrice di sviluppo “sistemica”: i **5 Plessi**, acquisiscono la funzione di **<contenitori logistici>**, cioè l’impalcatura portante (struttura, tecnologie, risorse); in essi, funzioni e proprietà si specializzano non già in un’ottica autarchica e autonoma quanto di sinergia e propulsione dei percorsi diagnostici e terapeutici dei pazienti. I **Dipartimenti**, secondo una direttrice orizzontale, diventano i **<contenuti operativi>** dei plessi e il motore dei

percorsi stessi: lungo di essi il paziente si muove fermandosi in posizioni diverse a seconda del bisogno assistenziale e del target di salute.

Ne deriva la costituzione di una vera e propria “architettura funzionale”, in cui ciascuna Sede acquisirà una particolare vocazione di laboratorio per lo sviluppo assistenziale – scientifico e sarà in collegamento e continuità con il Presidio di San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona di Salerno che assiste le casistiche ad elevata complessità ed intensità, comprendendo i servizi propri del DEA di II livello:

Il **Santa Maria dell’Olmo di Cava de’ Tirreni**, nel sistema integrato aziendale dell’emergenza urgenza, funge da plesso di riferimento per l’area metelliana che va oltre la città di Cava de’ Tirreni. Alle attività tipiche del sistema di emergenza urgenza vengono affiancate attività di elezione di alta specialità.

Il **Gaetano Amico Fucito di Mercato San Severino** nel sistema integrato aziendale dell’emergenza urgenza, funge da plesso di riferimento per l’area della Valle dell’Irno. Alle attività tipiche del sistema di emergenza urgenza vengono affiancate attività di elezione di alta specialità.

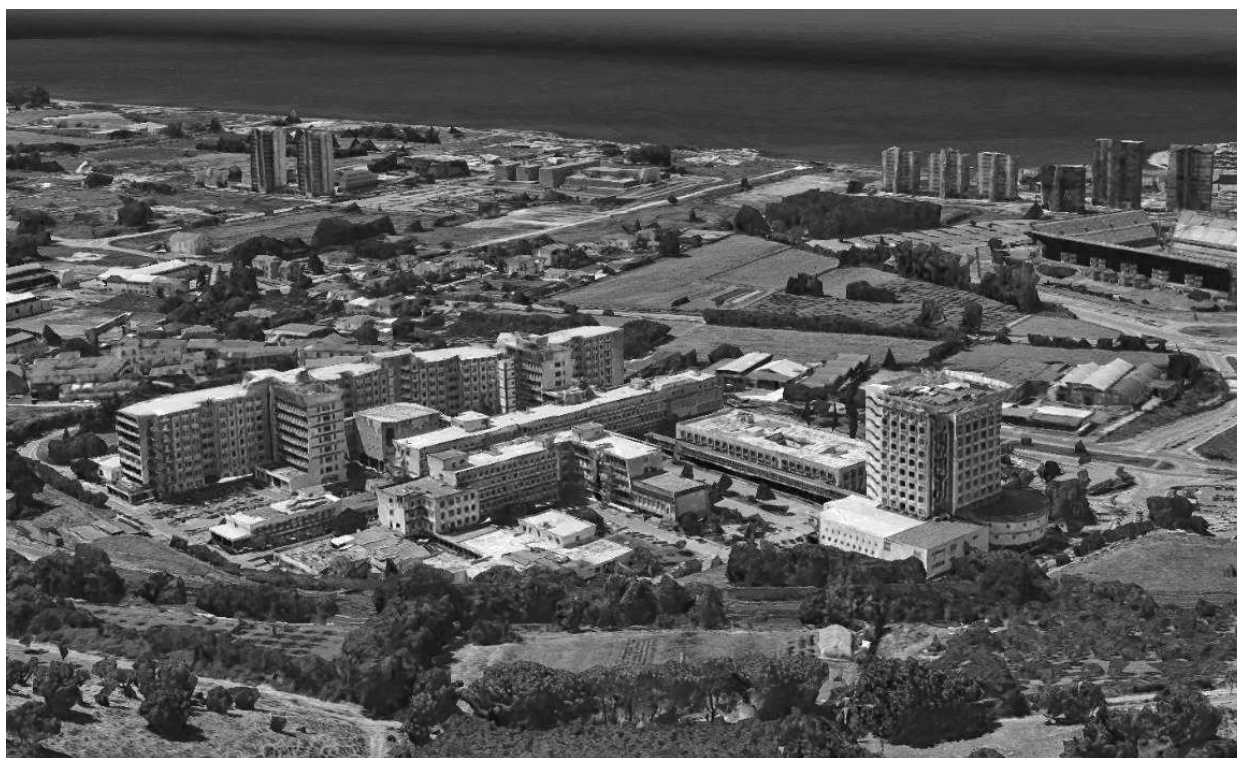
Il **Giovanni da Procida di Salerno** sarà centro dedicato al recupero e riabilitazione dei pazienti affetti da lesioni cerebrali e midollari nonché polo per la riabilitazione intensiva in ambito neurologico, cardiologico, pneumologico e ortotraumatologico operando anche nell’ottica dell’health aging.

Il **Costa d’Amalfi di Ravello**, in una visione d’insieme del “*Sistema Sanitario*” dovrà assicurare non solo appropriati livelli di assistenza sanitaria per i residenti ma anche svolgere un ruolo di “*GARANZIA*” per le attività turistiche che rappresentano un volano essenziale per l’economia regionale.

Articolo 2 - La struttura dell'Azienda: I 5 Plessi



a - La Sede Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno



La Sede ospedaliera “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” di Salerno accoglie la **casistica ad alta intensità e l'emergenza-urgenza ad alto contenuto assistenziale**. In base al Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera, il Presidio è DEA di II livello nella rete dell’Emergenza-Urgenza per la macro-area di Salerno e, inoltre, risulta essere:

- Sede di centrale cardiologica e sede HUB per la rete IMA;
- Sede HUB nella rete per l’Ictus con Centro Stroke di II livello;
- Centro Trauma di Alta Specializzazione - Campania Sud;
- Rete per l’emergenza pediatrica (Spoke di I livello), per l’assistenza infettivologica infantile, STEN per il territorio di Salerno e Avellino e STAM per la provincia di Salerno;
- HUB nella Rete per le emergenze Gastroenteriche;
- HUB nella Rete per la Terapia del Dolore;
- Centro di donazione e trapianti di organi e tessuti (trapianti di Rene);
- Centro regionale per le emergenze neuropsichiatriche infantili;
- Parte integrante della Rete regionale dell’alta specialità riabilitativa;
- Sede di Servizio Psichiatrico Ospedaliero di Diagnosi e Cura (SPDC) afferente all’ASL Salerno;
- Sede di posti letto per la sanità penitenziaria

Quale DEA di II livello è inserito nell’elenco provvisorio per tutte le chirurgie oncologiche arruolate nella ROC di cui alla DGRC n. 72 del 7.6.2022 ed ulteriori, nonché è centro di chirurgia robotica e sede di discipline di riferimento, quali: Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare ed Endovascolare, Terapia Iperbarica, Neuroradiologia diagnostica ed interventistica, Radiologia vascolare ed interventistica, Radioterapia e Radioterapia Pediatrica, Ematologia e trapianto di midollo, Chirurgia Maxillo-facciale, Breast Unit, Senologia Chirurgica, Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

b - La Sede ospedaliera “Santa Maria Incoronata dell’Olmo” di Cava de’ Tirreni



Il DCA 103del 2018 individua il Presidio Ospedaliero “Santa Maria Incoronata dell’Olmo” di Cava de’ Tirreni come un **Presidio di base sede di Pronto Soccorso**.

E' deputato ad effettuare in emergenza urgenza procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, ricovero oppure stabilizzazione clinica e trasferimento urgente al DEA di livello superiore di cura, in continuità di assistenza, secondo i protocolli concordati per patologia. Il Pronto Soccorso viene dotato di letti di Osservazione Breve Intensiva.

Il Pronto Soccorso e presa in carico del paziente è supportato dalle attività di chirurgia generale, dalla rianimazione e dalla medicina generale, da una cardiologia con UTIC e dalla ortotraumatologia. La previsione di una dotazione tecnologica avanzata (tele-ECG, telemedicina) in costante collegamento con le specialità emergenziali e cardiovascolari del Ruggi rappresenta un requisito innovativo ed efficiente per la gestione di tale tipologia di accessi. Il Santa Maria Incoronata dell'Olmo continuerà ad essere Presidio di riferimento per le patologie infiammatorie croniche della pelle nonché per la diagnosi e il trattamento precoce, sia medico che chirurgico, dei tumori cutanei con inserimento nella R.O.C.. La struttura è anche centro prescrittore per le terapie immunomodulatrici e centro regionale per la certificazione delle malattie rare della cute e degli annessi. Inoltre, la Pediatria del Presidio metelliano costituisce riferimento aziendale per la neurologia pediatrica.

c - La Sede Ospedaliera "Gaetano Fucito" di Mercato San Severino



Il DCA 103 del 2018 individua il Presidio Ospedaliero "Amico Gaetano Fucito" di Mercato San Severino come un **Presidio di base sede di Pronto Soccorso**.

E' deputato ad effettuare in emergenza urgenza procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, ricovero oppure stabilizzazione clinica e trasferimento urgente al DEA di livello superiore di cura, in continuità di assistenza, secondo i protocolli concordati per patologia. Il Pronto Soccorso viene dotato di letti di Osservazione Breve Intensiva.

La UOC di Endoscopia Operativa del Presidio è centro di riferimento regionale per l'endoscopia biliopancreatica diagnostica e per il trattamento endoscopico di tali patologie. Inoltre, la sede ospedaliera "Gaetano Fucito" si configura come un centro d'offerta strategico nel campo dell'allergologia, della diagnosi e terapia delle patologie otologiche con ipoacusia e sordità, con

centro di audiologia e vestibologia che opera anche presso il Ruggi, nonché della Odontostomatologia preventiva e sociale che costituisce struttura rilevante della Clinica Odontostomatologica per i pazienti più fragili (adulti e bambini) del territorio.

Nel PO G. Fucito è prevista anche una linea di attività di nefrologia per il trattamento dialitico e viene garantita l'erogazione delle prestazioni sanitarie di assistenza medica destinata alle patologie ad alto impatto epidemiologico (la Cardiologia) e alla gestione dell'emergenza-urgenza (Pronto Soccorso con O.B.I., UTIC). E' presente, inoltre, la UOC Medicina legale a conduzione universitaria, la UOC Chirurgia Generale e d'Urgenza, anch'essa a conduzione universitaria, inserita nella Rete Oncologica Campana per i tumori gastrointestinali e la UOC di Urologia ospedaliera che oltre al trattamento chirurgico con tecnica endoscopica delle patologie urologiche assicura il trattamento delle calcolosi urinarie anche mediante utilizzo del litotritore esterno.

d - La Sede Ospedaliera "Giovanni da Procida" di Salerno



La Sede ospedaliera Da Procida, nel cuore di Salerno, si connota tradizionalmente come polo **dell'health aging, del recupero e della riabilitazione** grazie al potenziamento e alla differenziazione/specializzazione di tali funzioni, fortemente integrate sia con le aree di acuzie posizionate negli altri plessi dell'Azienda che con la stessa area post acuzie della lungodegenza del San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona.

La Riabilitazione non è solo una forma di civiltà assistenziale, ma è qui prevista come insieme di aree cliniche specialistiche ad alta competenza ed alto impatto sanitario ed epidemiologico, in grado di influenzare la prognosi *quoad vitam* e *quoad valetudinem* di numerose affezioni acute e croniche, traumatiche e non.

L'attuale programmazione prevede la differenziazione specialistica nelle varie unità di riabilitazione e, al contempo, la loro convivenza entro un'unica struttura, al fine di favorire

quelle sinergie di know-how e di presa in carico globale del paziente strutturalmente correlate al raggiungimento degli outcomes medici e di recupero sia clinico che sociale.

A valenza provinciale e regionale è prevista l'attivazione della Neuroriabilitazione con Centro risvegli e l'Unità Spinale per l'assistenza terapeutico-riabilitativa e psicologico-sociale dei pazienti e delle loro famiglie attraverso l'attività di equipe multiprofessionale e multidisciplinare.

All'interno del Polo Riabilitativo dell'Azienda è prevista, altresì, l'attivazione e/o il potenziamento di servizi per l'assistenza post-acuzie al paziente cardiologico, pneumologico, ortopedico e neurologico garantendo elevati livelli di integrazione, coordinamento e continuità delle cure.

Un indubbio valore sia assistenziale che economico-organizzativo, infine, è dato dalla previsione della lungodegenza nel medesimo dipartimento.

e - La Sede "Costa d'Amalfi" di Castiglione di Ravello



Il PO di Castiglione di Ravello rappresenta una struttura situata in zona particolarmente disagiata, la Costa d'Amalfi, dalla peculiare consistenza demografica (intensa attività turistica in primavera e soprattutto in estate, contrazione della popolazione nei mesi invernali). In tale PO è garantita ***l'assistenza in urgenza***, attraverso le U.O. di Pronto Soccorso con annesso reparto di Osservazione Breve Intensiva (OBI) che si inserisce nella Rete della Emergenza-Urgenza.

Il Presidio è dotato anche di una adeguata attività cardiologica, nonché diagnostica sia laboratoristica che radiologica a servizio del Pronto Soccorso e dei pazienti esterni; lo stesso include un poliambulatorio specialistico inserito nel CUP regionale. Anche per tale sede aziendale si prevede di implementare l'attività di telemedicina nelle forme di televisita, teleconsulto e teleassistenza.

Articolo 3 - I Dipartimenti ad Attività Integrata - DAI

1. Dipartimento dei Servizi Strategici *a conduzione ospedaliera*
2. Dipartimento Area Critica *a conduzione ospedaliera*
3. Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare *a conduzione ospedaliera*
4. Dipartimento Scienze Mediche *a conduzione universitaria*
5. Dipartimento Oncopneumoematologico *a conduzione universitaria*
6. Dipartimento Scienze Neurologiche e Riabilitative *a conduzione universitaria*
7. Dipartimento Materno-Infantile *a conduzione ospedaliera*
8. Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche *a conduzione universitaria*
9. Dipartimento dei Servizi Diagnostici *a conduzione universitaria*
10. Dipartimento Diagnostica per immagini *a conduzione ospedaliera*

3.1 - Dipartimento dei Servizi Strategici a conduzione ospedaliera

Al Dipartimento dei Servizi Strategici afferiscono le funzioni centrali di gestione delle attività assistenziali ospedaliere ed è in diretto collegamento con la Direzione Strategica che ne garantisce il governo; comprende:

- La Direzione Medica di Presidio unica per il **San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona** e **"Costa d'Amalfi"**,
- La Direzione Medica di Presidio per il PO di **"Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava de' Tirreni**
- La Direzione Medica di Presidio per il PO **"Gaetano Fucito" di Mercato San Severino.**
- La Direzione Medica di Presidio per il PO **"Giovanni da Procida"**
- Il Risk Management e Monitoraggio ICA
- Il Servizio delle Professioni Sanitarie
- La Farmacia
- La Medicina Legale

In sintesi, il Dipartimento dei Servizi Strategici rappresenta la cabina di regia che sovrintende alla appropriata, efficace ed efficiente erogazione dei servizi assicurando, al tempo stesso, la qualità e l'umanizzazione delle cure, nonché adeguati livelli di performance, obiettivi che investono in maniera trasversale tutti i DAI aziendali.

Al Dipartimento afferiscono il Bed Management e il servizio sociale che presidiano adeguati livelli di turnover e le dimissioni protette garantendo l'ottimale integrazione, coordinamento e continuità delle cure sia intra che interaziendale; l'efficientamento nella gestione dei complessi operatori anche attraverso l'implementazione della preospedalizzazione centralizzata; l'attività di medicina necroscopica; la Sorveglianza Sanitaria e le attività di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali.

In particolare, al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione vengono attribuite, in via esemplificativa e in maniera non esaustiva, le seguenti competenze funzionali:

- Predisposizione ed aggiornamento del documento valutazione rischi;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o il contenimento dei rischi negli ambienti di lavoro e nei processi lavorativi;
- proposte e gestione dei corsi formativi e informativi attinenti la sicurezza dei lavoratori;
- incontri periodici con i R.L.S. e la Direzione;
- pareri di competenza relativi all'utilizzo di sostanze ed apparecchiature;

- valutazioni delle condizioni di sicurezza di strutture, impianti e attrezzature;
- predisposizione ed aggiornamento dei piani di emergenza e di evacuazione;
- adempimenti di cui alla L. n. 123/2007 in relazione alla valutazione di interferenze e redazione duvri;
- ogni altro adempimento assegnato al servizio di prevenzione e protezione dal D.Lgs. n. 81/2008 ivi inclusi quelli relativi alla sicurezza antincendio;
- gestione dei flussi informativi e delle comunicazioni di competenza;
- ogni altro atto, attività e compito assegnato dalla Direzione aziendale nelle materie di specifico interesse.

3.1.1 Unità Operativa complessa Direzione Medica di Presidio – San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona

L’UOC garantisce *in primis* tutte le attività proprie della Direzione medica di Presidio del P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona e del P.O. Costa d’Amalfi.

3.1.2 Unità Operativa complessa Direzione Medica di Presidio – Fucito

3.1.3 Unità Operativa complessa Direzione Medica di Presidio – Olmo

3.1.4 Unità Operativa Semplice Dipartimentale Direzione Medica di Presidio – Da Procida

Le Direzioni mediche di Presidio sono individuate come Unità operative complesse, alla cui direzione sono preposti i Direttori Medici di Presidio, ad eccezione del P.O. “Giovanni Da Procida” per il quale è prevista una UOSD.

Il Direttore medico di Presidio opera sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore Generale. Dirige la struttura ospedaliera cui è preposto e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi.

Nell’ambito della struttura ospedaliera ha competenze gestionali ed organizzative, igienico-sanitarie e di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Nell’ambito delle competenze gestionali ed organizzative il Direttore medico di Presidio:

- cura l’organizzazione operativa delle Sedi di competenza;
- governa la globalità delle relazioni tra unità operative al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali;
- coordina le attività ospedaliere al fine di conseguire il livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell’utenza conforme agli standards stabiliti dal Direttore Sanitario;
- adotta le misure di sua competenza necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell’assistenza;
- ha accesso al sistema informativo sanitario ed utilizza i dati di attività di sua competenza ai fini della programmazione e gestione della struttura sanitaria cui è preposto;
- concorre alla definizione dei criteri di allocazione delle risorse per unità operative di sua competenza, collabora alla definizione dei relativi budget verificando la congruità tra risorse assegnate ed obiettivi prefissati;

- adotta nelle unità operative di sua competenza e nei limiti delle risorse disponibili, modalità di gestione improntate a criteri di equa ripartizione dei carichi di lavoro, a motivazione del personale dipendente e alla valorizzazione della qualificazione professionale del personale a cui è preposto;
- vigila sulle attività afferenti all'area dell'emergenza sanitaria; vigila sulla continuità dell'assistenza sanitaria e dispone tutti i provvedimenti necessari a garantirla;
- fornisce al Direttore Sanitario le valutazioni tecniche, scientifiche ed organizzative in ordine alle richieste di apparecchiature medico-scientifiche ed arredi sanitari;
- fornisce al Direttore Sanitario le valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative in ordine alle opere di ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture di sua competenza;
- cura l'espletamento dei procedimenti disciplinari a carico del personale cui è preposto ai sensi della normativa vigente e comunque fatte salve le competenze dei responsabili delle Unità Operative;

Nell'ambito delle competenze igienico-sanitarie e di prevenzione, il Direttore Medico di Presidio ha funzioni organizzative e gestionali riguardo a:

- tutela della salute dei lavoratori e dei pazienti rispetto al rischio infettivo;
- tutela dell'igiene ambientale;
- rispetto dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture e dei professionisti che operano nell'Ospedale, nonché più in particolare delle condizioni relative alla sicurezza degli utenti e degli operatori;
- sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti ospedalieri;
- attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione;
- definizione delle strategie e dei protocolli di lotta contro le infezioni ospedaliere ed occupazionali.

Nell'ambito delle competenze proprie della funzione:

- adotta i provvedimenti di polizia mortuaria;
- attua le procedure relative alla donazione ed al trapianto di organi e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti;
- vigila, dal momento della consegna all'archivio centrale, sulla conservazione della cartella clinica dei pazienti ricoverati e di ogni altra documentazione sanitaria prevista dalla vigente normativa; vigila sulla completezza delle informazioni contenute nella scheda di dimissione; rilascia agli aventi diritto, secondo modalità e criteri stabiliti dall'Azienda copia della Cartella clinica, ogni altra documentazione sanitaria e certificazione nel rispetto delle relative normative;
- inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie in ottemperanza alle normative vigenti;
- segnala ai competenti uffici o enti i fatti per i quali possano essere previsti provvedimenti assicurativi;
- vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari.

Nell'ambito delle competenze scientifiche, di formazione e di aggiornamento:

- vigila sull'ammissione e sull'attività del personale volontario, frequentatore ed in formazione nelle unità operative.

Nell'ambito delle competenze di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie:

- vigila sull'introduzione e l'utilizzo nell'organizzazione ospedaliera di strumenti e metodologie necessarie alla verifica e revisione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- predispone i flussi informativi necessari alla verifica e revisione della qualità, della quantità e dei costi delle prestazioni;
- dispone affinché i modelli organizzativi delle unità operative siano orientati al raggiungimento di livelli di efficienza, di accessibilità e di gradimento da parte dell'utente conformi agli standards stabiliti dal Direttore Sanitario;
- vigila sulla corretta gestione delle liste di attesa.

Il Direttore Sanitario Aziendale può delegare al Direttore Medico di Presidio particolari attività di coordinamento e di raccordo interdipartimentali.

3.1.5 Servizio Professioni Sanitarie

E' la struttura titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo, di assistenza sociale, di prevenzione e degli operatori di supporto che operano nell'Azienda ospedaliera. Rappresenta tutte le professioni sanitarie e gli operatori di supporto e comprende 4 macro-aree:

- Area Professioni Sanitarie Infermieristica ed Ostetrica;
- Area Professioni Tecnici sanitari
- Area Professioni Sanitarie della Riabilitazione
- Area Professioni del Ruolo Socio-Sanitario.

Opera a diversi livelli dell'organizzazione aziendale: direzionale, di coordinamento e operativo-professionale, integrando le proprie responsabilità, funzioni e competenze con quelle delle altre strutture e degli altri professionisti. Assicura inoltre lo sviluppo dei processi assistenziali e la crescita professionale coerentemente ai profili professionali e agli specifici codici deontologici.

Sviluppa un'organizzazione del lavoro basata su politiche del personale e sistemi gestionali che nell'insieme creino un contesto sempre più attrattivo per i professionisti dell'area sanitaria e per gli utenti in coerenza ai seguenti principi:

- programmazione e monitoraggio dell'attività: inteso sia in termini gestionali e organizzativi, presidiando efficacia, efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse, sia in termini qualitativi garantendo livelli di performance professionale sempre più aderenti agli standard assistenziali di riferimento;
- sviluppo organizzativo ed integrazione: rappresentato dall'individuazione e dall'implementazione di modelli organizzativi innovativi che favoriscano la presa in carico del paziente e la continuità assistenziale, con un'attenzione al coinvolgimento dei professionisti e all'integrazione con altre funzioni aziendali;
- governo assistenziale: inteso come la capacità di creare, in tutti gli ambiti di cura, un sistema di riconoscimento dei diversi livelli di complessità assistenziale, offrendo una risposta più adeguata ai bisogni delle persone alla luce anche dei risultati della ricerca scientifica e perseguendo in ogni fase la piena umanizzazione dell'assistenza.

Svolge le seguenti funzioni:

- attuare il governo complessivo della funzione infermieristica, tecnica e di assistenza sociale, garantendo il corretto equilibrio delle risorse umane in base ai differenti carichi di lavoro e fornendo linee guida appropriate alle esigenze operative;

- individuare standard e criteri per un'equa distribuzione del personale afferente a ciascuna delle 4 aree, contribuendo a definire politiche e sistemi di reclutamento, selezione, gestione e sviluppo della risorsa umana;
- predisporre modelli organizzativo- assistenziali che facilitino la integrazione per garantire la continuità assistenziale;
- adeguare le attività assistenziali infermieristiche e tecniche alla globalità dei bisogni dei cittadini, anche attraverso la collaborazione con gli organismi di tutela dei diritti dei cittadini e le associazioni di volontariato;
- presiedere al governo clinico – assistenziale per ciò che attiene alle attività garantite dal personale interessato;
- contribuire alla definizione delle linee strategiche e delle politiche aziendali legate ai processi ed ai programmi di competenza;
- assicurare la qualità e l'efficienza tecnica ed operativa delle funzioni assistenziali infermieristiche, tecnico- sanitarie, riabilitative, di assistente sociale e di supporto nell'ambito della prevenzione e promozione della salute, cura e riabilitazione;
- presiedere allo sviluppo tecnico- professionale delle professioni sanitarie e del personale di supporto attraverso la formazione permanente, l'aggiornamento e la ricerca in collaborazione con il Servizio Formazione;
- collaborare all'attività didattica teorica e pratica nei corsi di laurea;
- contribuire all'applicazione omogenea degli istituti contrattuali, definendo politiche e sistemi di reclutamento, selezione, gestione e sviluppo della risorsa infermieristica, tecnica, riabilitativa, ostetrica e di assistente sociale;
- attuare metodi di verifica delle attività infermieristiche, tecniche e di assistente sociale al fine di garantirne l'omogeneità;
- definire una nuova ed innovativa dinamica dei rapporti nell'ambito delle professioni sanitarie.

3.1.6 - Farmacia Ospedaliera

La UOC Farmacia unica aziendale si propone i seguenti obiettivi prioritari:

- accrescere il livello qualitativo delle informazioni e della documentazione sull'uso e le caratteristiche dei farmaci;
- qualificare e razionalizzare l'impiego dei farmaci nelle strutture sanitarie dell'Azienda favorendo pertanto anche la riduzione della spesa.

La Farmacia unica aziendale, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati opera anche attraverso le seguenti modalità:

- monitoraggio della gestione acquisti farmaceutici;
- tenuta ed aggiornamento della banca dati del sistema informatico inerente ai prodotti movimentati;
- in collaborazione con la UOC Acquisizione beni e servizi, espletamento delle procedure amministrative per gli acquisti centralizzati e le forniture;
- sorveglianza farmaceutica e ricerca;
- didattica, formazione ed aggiornamento;
- informatizzazione, studio e applicazione di sistemi integrati di gestione;
- adeguamento dei modelli operativi anche nel rispetto dei requisiti minimi funzionali ed organizzativi;
- elaborazione ed applicazione di specifiche Linee Guida;
- valutazione e verifica della qualità delle prestazioni, indirizzando le attività delle UU.OO. aziendali verso il miglioramento della qualità delle prestazioni e del servizio, garantendone l'appropriatezza, l'interdisciplinarietà e la continuità;

- individuazione e promozione di nuove attività o di nuovi modelli operativi.

L'U.O.C. Farmacia Ospedaliera è preposta alla conduzione delle attività di farmacia ospedaliera riguardanti i Plessi ospedalieri aziendali.

L'U.O.C. Farmacia Ospedaliera, in particolare svolge le seguenti attività:

- definizione delle politiche di monitoraggio della farmaceutica ospedaliera e proposte per il contenimento della relativa spesa, compatibilmente con il quadro di indirizzo legislativo nazionale e regionale;
- attività di raccordo tra le unità farmaceutiche ospedaliere;
- programmazione dei fabbisogni per approvvigionamento di medicinali, materie prime, disinfettanti, presidi medico chirurgici, materiale di medicazione, diagnostici, reattivi, materiali protesici, prodotti per dialisi nonché altri dispositivi medici e articoli sanitari di competenza utilizzati negli Stabilimenti Ospedalieri aziendali;
- distribuzione del primo ciclo terapeutico ai pazienti dimessi e ambulatoriali nelle percentuali stabilite;
- individuazione di strategie utili a favorire la prescrizione di farmaci a brevetto scaduto e biosimilari nelle percentuali stabilite assicurandone il relativo monitoraggio;
- definizione delle procedure per gli approvvigionamenti;
- coordinamento e definizione delle procedure inerenti alla gestione delle forniture, anche per quanto attiene agli adempimenti amministrativo - contabili;
- procedure amministrative per gli acquisti centralizzati e le forniture con le relative emissioni di ordini e fatture;
- coordinamento procedure per la gestione informatica dei magazzini di farmacia e delle statistiche di consumo;
- rilevazione e monitoraggio continuo dei dati di consumo e delle giacenze dei magazzini ospedalieri al fine di permettere una corretta gestione integrata degli approvvigionamenti e delle scorte, con riduzione degli immobilizzi di risorse in magazzino e conseguenti economie di gestione;
- analisi dei consumi per centri di costo, con relazione e reporting almeno trimestrale sulla spesa ospedaliera complessiva, per DAI e per Sede;
- attivazione di sistemi di reporting atti a diffondere, a tutti i livelli di responsabilità, informazioni utili al corretto utilizzo delle risorse;
- attività di vigilanza assicurando l'attività correlata all'identificazione, valutazione, conoscenza e prevenzione delle reazioni avverse o altre problematiche correlate all'uso di farmaci e dispositivi.

L'U.O.C. Farmacia Ospedaliera gestisce, dal punto di vista tecnico – professionale, le unità di personale di Farmacia Ospedaliera, allocate nei Plessi dell'Azienda. Pertanto le Farmacie dei Plessi ospedalieri aziendali sono poste alle dipendenze dell'U.O.C. Farmacia aziendale.

Le Farmacie dei plessi, in stretto raccordo con il Direttore della UOC Farmacia aziendale assicurano le attività connesse all'assistenza farmaceutica in ciascuna Sede ed in particolare provvedono alla:

- programmazione dei fabbisogni di medicinali, materie prime, disinfettanti, presidi medico chirurgici, materiale di medicazione, diagnostici, reattivi, materiali protesici, prodotti per dialisi nonché altri dispositivi medici e articoli sanitari di competenza utilizzati nello S. O .di pertinenza;
- formulazione delle ordinazioni alle ditte fornitrici;
- ricezione dei prodotti e relativo controllo quali – quantitativo;

- stoccaggio dei prodotti secondo le diverse condizioni di conservazione;
- dispensazione dei prodotti ai reparti;
- dispensazione diretta primo ciclo terapeutico, post dimissione ospedaliera e postambulatoriale nelle percentuali stabilite;
- preparazioni nutrizionali enterali e parenterali, galeniche magistrali, officinali e specifiche;
- analisi dei consumi ospedalieri per centri di costo, con relazione e reporting almeno trimestrale sulla spesa complessiva della Sede ospedaliera;
- predisposizione dei sistemi di reporting atti a diffondere a tutti i livelli di responsabilità informazioni utili al corretto utilizzo delle risorse;
- erogazione ai cittadini dei medicinali compresi nell'allegato 2 del D.M.S.22/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di farmaci di fascia H erogabili in forma diretta e di farmaci inclusi nell'elenco istituito ai sensi della legge n. 648/96;
- dispensazione di medicinali e dispositivi medici, in regime di assistenza domiciliare ospedaliera;
- vigilanza sugli armadi farmaceutici di reparto, mediante periodiche ispezioni;
- adempimenti legati alle sostanze stupefacenti e psicotrope e al loro utilizzo in ambiente ospedaliero;
- istruttoria dei dossier relativi alle richieste d'inserimento di prodotti farmaceutici nel prontuario terapeutico ospedaliero, per quanto attiene alle caratteristiche farmacologiche, alle indicazioni terapeutiche, agli effetti collaterali ed ai costi;
- attività di informazione al personale medico ed infermieristico;
- partecipazione alla commissione per il repertorio aziendale dei dispositivi medici;
- istruttoria dei dossier relativi alle richieste d'inserimento dei dispositivi medici;
- partecipazione a programmi del Dipartimento finalizzati ad obiettivi comuni.

La UOC Farmacia aziendale è articolata in tre **Unità operative semplici**:

- UMaCA;
- Gestione magazzino farmaceutico. Distribuzione Diretta e Capitolati Tecnici Farmaci;
- Gestione e Capitolati Tecnici Dispositivi e altri Beni Sanitari.

3.1.7 Unità Operativa Semplice Dipartimentale Formazione Polo Didattico Universitario

Alla UO sono assegnate le funzioni relative alla formazione di tutte le professionalità presenti in azienda e il coordinamento del Polo Didattico Universitario; in particolare svolge le seguenti attività:

- predisposizione del Piano Aziendale di Formazione, con periodicità annuale, sulla base dei bisogni formativi degli operatori, dell'analisi della situazione esistente e degli indirizzi e priorità formative formulate dalla Regione e dalla Direzione aziendale e cura della sua trasmissione, nei termini previsti, per l'approvazione in base alle indicazioni regionali e del sistema di accreditamento ECM;
- predisposizione del Report annuale della formazione, contenente una dettagliata relazione delle iniziative svolte, secondo le apposite direttive regionali e nazionali;
- predisposizione del Regolamento della Formazione continua ed aggiornamento e cura della sua revisione periodica, nel rispetto delle norme vigenti, delle direttive regionali in materia e dei CC.CC.NN.LL;
- supporto alle UU.OO. aziendali per tutte le proposte di progetti formativi;
- monitoraggio delle attività formative del personale dipendente;

- coordinamento organizzativo, segreteria e supporto amministrativo e documentale di tutta l'attività formativa aziendale;
- supporto alle UU.OO. aziendali per l'accreditamento E.C.M.;
- organizzazione e gestione delle attività di tirocinio e di volontariato presso le UU.OO. aziendali;
- formulazione di pareri inerenti alle materie di competenza.

Alla UO è assegnata la gestione del Polo Didattico per le attività relative ai Corsi di Laurea in Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapia e in Tecniche di Radiologia Medica.

3.2 - Il Dipartimento Area Critica a conduzione ospedaliera

Il Dipartimento dell'area critica garantisce la gestione dei processi diagnostico terapeutici e il trattamento di eccellenza in regime di emergenza-urgenza dei pazienti che presentano quadri clinici acuti con grave compromissione delle funzioni vitali. Tale mission è coerente con quella dell'Azienda Ospedaliero Universitaria all'interno dello scenario del sistema sanitario della città di Salerno e provincia, quale fulcro e centro di coordinamento della gestione dell'emergenza-urgenza.

Il Dipartimento di Area Critica assicura un percorso completo per il paziente critico, a ponte tra un territorio non sempre capace di accogliere i cittadini e l'ospedale che si caratterizza per l'alta specializzazione e assistenza. In tal senso, il Dipartimento di Area Critica assicura l'accoglienza dei pazienti in emergenza-urgenza attraverso protocolli diagnostico-terapeutici, strutture dedicate e collegamenti rapidi e sicuri, concentrando in sé tutte le specialità e le risorse necessarie, garantendo le seguenti funzioni:

- trattare, stabilizzare e dimettere il paziente acuto non grave,
- osservare e gestire il paziente di media gravità meritevole di assistenza di breve durata con avvio di un progetto terapeutico domiciliare;
- assicurare la necessaria assistenza al paziente grave.

Ne deriva che l'Azienda nell'ambito dell'emergenza-urgenza è riconosciuta quale DEA di II Livello.

Il Dipartimento annovera al suo interno:

- una UOC dedicata alla Traumatologia, visto l'ingente numero di accessi di Pronto Soccorso di natura ortopedica (circa 14mila all'anno) e l'ingente percentuale (tra il 10 ed il 15 %) di pazienti eleggibili ad interventi urgenti;
- una UOSD di Chirurgia Vertebrale, in collegamento con l'Unità Spinale e il Polo della riabilitazione del P.O. Giovanni Da Procida, che interviene prioritariamente nelle lesioni traumatiche vertebro-midollari, sia isolate che in caso di politrauma, occupandosi anche di quelle che riconoscono origine diversa ed operando in integrazione con la UOC di ortotraumatologia ed in stretto collegamento con la unità spinale e il polo riabilitativo dell'Azienda;
- le UU.OO. di Chirurgia d'urgenza, Medicina d'urgenza e Anestesia e Rianimazione, che rappresentano i setting di ricovero a maggiore intensità destinati ai casi gravi e maggiormente compromessi, nonché una struttura dedicata alla anestesia e TIPO pediatrica in ragione della peculiarità e specificità di tale attività;
- la Chirurgia Generale e d'Urgenza dell'Olmo che opera in integrazione con il DAI Scienze Mediche per le attività di Emergenza-Urgenza;

- la UOS Terapia Iperbarica che riconosce tra le sue principali finalità, la cura della embolia gassosa arteriosa, la malattia da decompressione, l'intossicazione da CO e da sostanze solfometemaemoglobinizzanti, la gangrena gassosa, ecc.;
- le Osservazioni Brevi Intensive afferenti ai P.S. del Ruggi, Mercato San Severino, Cava de' Tirreni e Castiglione di Ravello che hanno la finalità di valutare e trattare i pazienti con sintomi o condizioni morbose che necessitano di osservazione clinica, ematochimica e/o diagnostica ma non necessariamente di ricovero e che, pertanto, consentono di governare l'accesso ai ricoveri nei reparti di degenza migliorando l'appropriatezza organizzativa.

Il DAI di Area Critica, oltre ad assicurare l'implementazione della parto-analgesia per il tramite della UOC competente, è sede privilegiata di sviluppo ed implementazione delle nuove tecnologie applicate alla medicina quali, ad esempio, l'utilizzo della teleradiologia e di strumenti tecnologici che contribuiscono ad attivare decisioni clinicamente rilevanti sulla base di parametri clinici (point of care).

Nell'ambito del Dipartimento, la UOC di Chirurgia d'Urgenza, al fine di consentire ai chirurghi che ne fanno parte il pieno sviluppo professionale, effettua anche interventi in elezione/urgenza differibile con le sedute ordinarie di sala operatoria.

La **Mission** specifica del DAI di Area Critica:

- garantire l'accessibilità e la tempestività del soccorso;
- garantire una corretta gestione del paziente che si trova in situazioni di urgenza emergenza, assicurando la necessaria integrazione tra la rete ospedaliera e la rete dell'emergenza territoriale;
- garantire al paziente che accede alle varie sedi aziendali una assistenza paritaria attraverso l'omogeneizzazione delle modalità di accesso del paziente ai vari punti di Pronto Soccorso dislocati nelle SS.OO. di Cava, Ravello e Mercato San Severino, l'integrazione in rete tra questi e il Pronto Soccorso del Ruggi di Salerno;
- assicurare una tempestiva risoluzione delle problematiche del paziente in emergenza/urgenza differenziando le competenze dei vari PP. SS;
- assicurare la presenza di posti letto per il trattamento di pazienti in emergenza/urgenza differenziandone la disponibilità in base alla tipologia di accessi, in emergenza/urgenza e in elezione;
- incrementare l'appropriatezza dell'utilizzo della rete emergenza/urgenza, anche attraverso una maggiore integrazione e coordinamento con le Strutture ed i Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale;
- assicurare la formazione continua specifica degli operatori dell'emergenza/urgenza avendo come riferimento le linee guida e la medicina basata sull'evidenza, al fine di specializzare il personale che opera all'interno di questo sistema.

3.3 - Il Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare a conduzione ospedaliera

Il Dipartimento Cardio-toraco-vascolare, fornisce servizi diagnostici e terapeutici specializzati e di qualità (HUB) al fine di assicurare ai pazienti affetti da malattie cardiovascolari cure aggiornate sempre più efficaci e standard di assistenza di alto profilo. Il Dipartimento si distingue per la convergenza, presso un unico centro, di specialisti chirurghi, cardiologi ed anestesisti dedicati alle varie branche della cardiologia e cardiocirurgia, della chirurgia vascolare ed endovascolare, della chirurgia toracica. Il DAI partecipa attivamente alla gestione dell'emergenza e utilizza le tecniche di telemedicina in tutte le forme.

Trova naturale accoglienza in questo Dipartimento un'attività specificamente rivolta ai disturbi aterotrombotici, che, nelle analisi di ospedalizzazione, mostrano una significativa casistica a livello dei tre plessi ospedalieri.

Lo stesso assicura una consistente attività diagnostica prevedendosi anche un ulteriore sviluppo dell'imaging cardiovascolare collaborando con il Dipartimento di Diagnostica per Immagini.

Il DAI, nell'ambito della rete dell'emergenza cardiologica, è centro HUB per quel che riguarda l'UTIC e l'Emodinamica interventistica, la Cardiochirurgia, e la Centrale operativa cardiologica di riferimento; ad esso afferisce una struttura dedicata alla anestesia e rianimazione cardiotoracovascolare, attesa la specificità di tale attività, che comprende anche posti letto di terapia intensiva post operatoria.

Sono presenti nel Dipartimento 2 Unità Operative di Cardiologia che si caratterizzano come di seguito:

- UOC Clinica Cardiologica (universitaria) che cura la gestione clinica delle sindromi coronariche croniche, dello scompenso cardiaco, delle cardiomiopatie (ipertrofica, dilatativa) e delle malattie rare cardiovascolari associate alla caratterizzazione genetica. Inoltre, l'Unità Operativa si avvale di sistemi di monitoraggio a distanza con prestazioni di telemedicina.
- UOC Cardiologia (ospedaliera) garantisce la diagnosi e la gestione delle urgenze cardiovascolari con particolare riguardo alla sindrome coronarica acuta, la gestione delle complicanze aritmiche e delle cardiopatie valvolari.

La **Mission** specifica del DAI cardio-toraco-vascolare:

- garantire la presa in carico complessiva del paziente con patologia cardio-toraco-vascolare di pertinenza medica, interventistica e chirurgica, secondo le linee guida;
- fornire prestazioni di eccellenza, ottimizzare e integrare i percorsi clinico-diagnostico-terapeutici e i programmi di prevenzione secondaria, finalizzati ad assistere il paziente dall'esordio della malattia fino alla restituzione al proprio domicilio;
- offrire le migliori opportunità diagnostiche, terapeutiche ed assistenziali in situazione di emergenza/urgenza;
- assicurare il miglioramento continuo del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata, rispettando i diritti e i bisogni del paziente, favorendone la partecipazione attiva al processo di cura;
- realizzare, in collaborazione con l'ASL di Salerno e con le associazioni di volontariato, un modello organizzativo di gestione integrata ospedale-territorio per i pazienti con cardiopatia cronica e scompenso cardiaco allo scopo di ridurre la riospedalizzazione e migliorare la loro qualità di vita;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica di eccellenza nel campo specialistico delle patologie cardio-toraco-vascolari.

3.4 - Il Dipartimento Scienze Mediche a conduzione universitaria

Il Dipartimento delle Scienze Mediche integra l'offerta di servizi di medicina generale e specialistica secondo criteri di appropriatezza e qualità, garantendo una pronta ed efficace risposta alla domanda sanitaria di elezione. Il DAI garantisce un'assistenza di elevato livello per la patologia tiroidea e le restanti endocrinopatie per le quali resta prioritario intercettare le

possibili fughe sanitarie. Nel DAI trova specifica risposta anche la casistica ad elevato impatto socio-epidemiologico quale la patologia diabetica, che necessita di un alto grado specialistico al fine di prevenire e/o contenere ogni possibile complicanza, favorendo l'utilizzo di nuove tecnologie per i pazienti insulino-dipendenti nonché l'attivazione di un servizio di diabetologia pediatrica in accordo con le UU.OO. di pediatria.

Nel Dipartimento sono presenti 2 Unità Operative di Malattie Infettive che sono caratterizzate dai seguenti obiettivi ed interessi prioritari:

- La UOC Malattie Infettive e Sub Intensiva (ospedaliera) assicura la gestione delle malattie correlate all'infezione da HIV e da virus epatici, infezioni della cute e dei tessuti molli (che oggi costituiscono la prima causa infettivologica di ammissione ospedaliera secondo stime dell'OMS) e delle patologie infettive derivanti da procedure chirurgiche in gestione multidisciplinare, quali il piede diabetico.
- La UOC Clinica Infettivologica (universitaria), si occupa della gestione di malattie infettive infiammatorie del sistema nervoso in considerazione di specifica esperienza maturata nel corso degli anni e per la stretta collaborazione con le divisioni di neurologia e neurochirurgia; inoltre, garantisce il ricovero di pazienti con malattie aerodiffusive quali il Covid-19 e la TBC polmonare o comunque di pazienti che necessitano di isolamento, grazie alla disponibilità di stanze a pressione negativa.

Il Dipartimento assicura, altresì, l'assistenza ultra specialistica, dermatologica, immunologica, reumatologica, allergologica e si completa con le UU.OO. di Pneumologia, Geriatria, Gastroenterologia, Nefrologia e Dialisi comprendendo linee di attività di natura intensivistica o di terapia subintensiva infettivologica e polispecialistica.

Sono presenti nel Dipartimento 2 Unità Operative di Medicina Interna che si caratterizzano come di seguito:

- La UOC Medicina Interna a conduzione ospedaliera è centro di riferimento regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare e garantisce la cura delle patologie acute internistiche dell'apparato cardiovascolare, respiratorio e gastrointestinale, nonché delle patologie oncoematologiche e geriatriche.
- La UOC Clinica Medica ed Epatologica a conduzione universitaria segue la sindrome metabolica e le sue complicanze, la diagnosi e cura delle epatiti croniche, della cirrosi e dei pazienti trapiantati e la terapia delle comorbidità.

La UOC Medicina Interna dell'Olmo del Fucito garantiscono le attività in Emergenza-Urgenza in integrazione con il DAI Area Critica.

La UOC Clinica Gastroenterologica, oltre ad assicurare il follow-up dei pazienti con trapianto di fegato e la diagnosi e cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, è sede di attività ad "alta integrazione" per la gestione delle urgenze in gastroenterologia e in endoscopia digestiva unitamente alla UOC Endoscopia Operativa che afferisce al DAI delle Chirurgie Generali e Specialistiche.

La **Mission** specifica del DAI delle Scienze Mediche:

- garantire un approccio interdisciplinare internistico ai problemi clinici ed assistenziali dei pazienti afferenti alle Unità Operative del DAI;
- assicurare al paziente un processo clinico ed assistenziale omogeneo, fondato sulle migliori evidenze disponibili;
- garantire l'iter diagnostico-terapeutico del paziente internistico attraverso l'utilizzo di modelli organizzativi differenziati ed integrati quali: il ricovero ordinario programmato e d'urgenza, il ricovero in regime di day hospital, il day service e l'attività di specialistica ambulatoriale;
- garantire la continuità clinico assistenziale con le strutture del territorio;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e delle tecnologie di eccellenza in campo della medicina interna e specialistica.

- assicurare la rapidità e la specifica competenza alla richiesta di trattamento del paziente che richiede assistenza medica specialistica, da qualunque punto della rete la richiesta stessa provenga, facendosi carico del trattamento globale (urgente e differito) e del suo decorso.

3.5 - Il Dipartimento Oncopneumoematologico a conduzione universitaria

Il Dipartimento Oncoematologico assicura la presa in carico del paziente oncologico garantendo sia l'attività diagnostica che terapeutica nonché il trattamento chirurgico e ricostruttivo, sviluppa ulteriormente la diagnosi e la cura delle patologie ematologiche specializzando sempre più la filiera del Trapianto midollare di cellule staminali.

Nel Dipartimento Oncopneumoematologico è prevista anche la Breast Unit in collegamento con la chirurgia senologica e ricostruttiva, nonché con le attività di diagnostica mammaria erogate dal relativo DAI.

La **Mission** specifica del DAI Oncopneumoematologico:

- assicurare la presa in carico globale dei bisogni di salute del cittadino attuando tutti gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione atti a recuperare e mantenere lo stato di salute;
- garantire, anche attraverso l'ottimale funzionamento dei GOM, la gestione integrata e multidisciplinare del trattamento del paziente emato-oncologico in tutte le fasi del percorso diagnostico-terapeutico: diagnosi, cura e riabilitazione, secondo le linee guida;
- assicurare il miglioramento continuo del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata, rispettando i diritti e i bisogni del paziente, favorendone la partecipazione attiva al processo di cura;
- garantire un trattamento con le più moderne terapie antitumorali e mediche;
- sviluppare la simultaneità delle cure nell'ambito della struttura del DH/PACC oncologico;
- assicurare l'informazione e l'educazione alla prevenzione e alla diagnosi precoce di malattia;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e l'uso delle tecnologie di eccellenza in campo emato-oncologico.

3.6 - Il Dipartimento delle Scienze Neurologiche e Riabilitative a conduzione universitaria

L'attivazione di un Dipartimento denominato delle "Scienze Neurologiche e Riabilitative" deriva dalla necessità di conciliare l'assetto organizzativo con lo sviluppo aziendale che prevede la realizzazione del Polo della Riabilitazione, presso il P.O. Giovanni Da Procida, in stretto collegamento con le specialità neurologiche, neurochirurgiche, traumatologiche, chirurgiche e rianimatorie ubicate nella sede del San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona.

Il Dipartimento, realizza modelli di chronic care orientati alla cura del paziente neurologico con patologie cronico degenerative, alla riabilitazione, alla lungodegenza e alla post-acuzie, anche al fine di completare il percorso assistenziale per i pazienti provenienti dai reparti intensivi.

Nel Dipartimento sono presenti 2 Unità di neurochirurgia per le quali appare opportuno specificare gli obiettivi e interessi prioritari:

- UOC Neurochirurgia di Urgenza (ospedaliera) che persegue prioritariamente l'obiettivo di interrompere con tempestività la progressione delle lesioni emorragiche ed oncologiche che comportino rischio di vita e/o di perdita permanente di una o più funzioni vitali, intervenendo anche in caso di lesioni neurologiche di origine traumatica.
- UOC Clinica Neurochirurgica Funzionale (Universitaria) che persegue prioritariamente l'obiettivo di restituire la funzione neuronale interrotta da processi patologici e di assicurare in elezione interventi chirurgici sulla base del cranio, sulla regione ipotalamo-ipofisaria, sul rachide, nelle epilessie farmaco-resistenti, di stimolazione cerebrale profonda nei disturbi del movimento utilizzando anche tecniche microchirurgiche endoscopiche e mini-invasive.

Sono inoltre presenti la Stroke Unit, un Servizio di Psicologia Clinica e viene e garantita l'assistenza psichiatrica. Al DAI afferiscono tutte le attività del Polo della Riabilitazione ivi incluse quelle dedicate ai pazienti affetti da lesioni cerebrali e midollari.

L'integrazione con il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'ASL SALERNO avverrà secondo quanto già concordato nel "Piano di integrazione e sviluppo dei servizi psichiatrici dell'Azienda Ospedaliero Universitaria e dell'ASL Salerno", adottato dall'ASL SALERNO con delibera 236/2012; pertanto, l'Unità Operativa SPDC gestita dall'ASL con 10 posti letto non viene conteggiata tra le UOC afferenti all'AOU.

La **Mission** specifica del DAI :

- assicurare ai pazienti un setting organizzativo appropriato alle esigenze acute e post acute;
- favorire la continuità assistenziale al paziente fragile;
- garantire il giusto tenore di assistenza e la multidisciplinarietà nei pazienti vittime di gravi traumi cranioencefalici;
- garantire l'assistenza post acuzie al paziente cardiologico, pneumologico, ortopedico, neurologico;
- perseguire l'integrazione con le strutture del territorio con l'obiettivo di mantenere la continuità assistenziale e favorire il recupero/mantenimento di abilità funzionali residuali;
- sviluppare l'attività clinico-scientifica con partecipazione e promozione di studi clinici osservazionali o trials clinici nell'ambito riabilitativo;
- assicurare il miglioramento continuo del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata, rispettando i diritti e i bisogni del paziente, favorendone la partecipazione attiva al processo di cura;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e l'uso delle tecnologie di eccellenza nel campo neurologico e riabilitativo.

3.7 - Il Dipartimento Materno-Infantile a conduzione ospedaliera

Il Dipartimento Materno-Infantile è orientato alla gestione delle patologie tipicamente femminili, alla sfera della prevenzione e alle problematiche della maternità per fornire servizi di qualità e garantire risposte adeguate alla domanda di salute della donna favorendo il parto fisiologico anche attraverso l'implementazione della parto-analgia in collaborazione con la UOC di riferimento.

Il Dipartimento garantisce la presa in carico del neonato, del bambino e della donna nel setting di emergenza urgenza e, per il neonato, anche in quello della terapia intensiva.

Esso si completa, oltre che con una linea dedicata alla gravidanza a rischio, unica in ambito provinciale, con la presenza della Chirurgia e della gastroenterologia ed epatologia pediatrica e della Neuropsichiatria Infantile.

La UOC Neonatologia TIN garantisce il Servizio di Trasporto delle Emergenze Neonatali (STEN) che opera sulle province di Salerno e di Avellino con interventi caratterizzati dalla sicurezza delle cure attraverso tre tipologie di trasporto assistito: Trasporto Primario, Trasporto Inter-Secondario e Bac-transport. Nelle 2 province servite dal Servizio attivato presso il Ruggi, le nascite sono pari a circa 10.000/anno con una necessità di trasferimento presso Centri TIN, o di altra ultra-specialità, di circa 300 neonati all'anno.

Il Ruggi, ai sensi del DCA 62 del 5/7/2018, è ospedale di riferimento (STAM) in cui vengono trasferiti in emergenza le gestanti con gravidanza a rischio o gestanti che richiedono un'assistenza di livello superiore (l'AOU è Centro HUB per la provincia di Salerno con utenza di circa 8.500 parti/anno).

La **Mission** specifica del DAI Materno Infantile:

- garantire la salvaguardia della salute della popolazione in età riproduttiva, neonatale e pediatrica;
- garantire la tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita con particolare riferimento alle possibili espressioni della sessualità, alle scelte di procreazione cosciente, anche attraverso la PMA, e di interruzione volontaria della gravidanza assicurando un'adeguata attività di prevenzione;
- garantire la tutela della salute della donna e del bambino sia nella gravidanza fisiologica che patologica sostenendo il percorso nascita e la sua umanizzazione, nonché la loro globale assistenza;
- tutelare la salute della donna in età post-fertile e in ambito di prevenzione e trattamento di patologie di ginecologia oncologica ed urologica;
- contribuire alla tutela della unicità e peculiarità del rapporto genitore/bambino da un punto di vista organico e psichico;
- coinvolgere gli utenti nelle attività assistenziali, ponendo continuamente al centro dell'attenzione e della verifica continua dei risultati, il rispetto dei diritti e dei bisogni dell'utente e del suo nucleo familiare e il diritto ad essere coinvolto in modo informato nelle decisioni che lo riguardano;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e l'uso delle tecnologie di eccellenza in campo materno-infantile;
- assistere la famiglia nel desiderio di procreazione non solo attraverso la disponibilità dei migliori strumenti tecnico-professionali, ma anche nella dimensione di accoglienza e sostegno umano;
- perseguire l'eccellenza nel percorso di preparazione ed assistenza al parto;
- offrire la possibilità di gravidanza a coppie con difficoltà procreative;
- costituire il punto di riferimento multi professionale per un approccio globale ai problemi pediatrici mediante l'integrazione delle competenze mediche e chirurgiche specializzate per l'età infantile;
- assistere e curare i neonati patologici che richiedono vari livelli di cura favorendo i successivi passaggi all'interno del Dipartimento dalla Neonatologia alla Pediatria;
- sviluppare gli aspetti di umanizzazione della degenza.

3.8 - Il Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche a conduzione universitaria

Il Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche raggruppa molteplici unità operative, Clinica Chirurgica e trapianti di rene, Oculistica, ORL, Urologia, Odontostomatologia, Ortopedia Endoscopia operativa, con professionalità diverse dedicate alla realizzazione di poli di eccellenza nella gestione dei percorsi di patologia a significativo impatto epidemiologico e ad alto tasso di sofisticazione.

La UOC Clinica Chirurgica e trapianti di rene può contribuire alle attività in Emergenza-Urgenza operando in collaborazione con la UOC Chirurgia d'Urgenza.

Alla stessa UOC Clinica Chirurgica e trapianti di rene afferiscono la UOS Wee/Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale e la UOS Centro Trapianti di Rene, il cui responsabile è individuato dalla Direzione Aziendale anche quale Responsabile del programma di trapianto ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 2018, con l'obiettivo di ottimizzare il percorso assistenziale dei pazienti da sottoporre a trapianto d'organo solido. L'approccio multidisciplinare possibile in questo ospedale garantisce al Dipartimento la rete di consulenza specialistica a 360°, sia in fase di valutazione preoperatoria che in tutte le fasi del post operatorio.

Con la Odontostomatologia preventiva e sociale si vuole offrire assistenza a pazienti anziani fragili e a bambini con problemi psichici in condizione non collaborante, ma anche la possibilità di assistenza ai pazienti che hanno problemi odontoiatrici che richiedono un trattamento in ambiente protetto e, pertanto, rappresenta struttura di rilievo della Clinica Odontostomatologica.

La Endoscopia Operativa è Centro di Riferimento Regionale per l'endoscopia bilio-pancreatica e, per la gestione delle urgenze, si integra con il DAI Scienze Mediche cui afferisce la Clinica Gastroenterologica.

L'ortopedia prevede una linea dedicata al "Progetto femore" che presidia la necessaria integrazione, coordinamento e continuità delle cure del paziente anziano con frattura del collo del femore sottoposto a intervento chirurgico entro 48 ore.

La UOC di Urologia si tipizza per la propensione al trattamento mini-invasivo (laparoscopico e robot-assistito) dei principali tumori urologici, nonché al trattamento endoscopico laser della calcolosi urinaria. E' previsto anche l'inquadramento e il trattamento delle principali patologie funzionali, fra cui l'Iperplasia Prostatica Benigna (laser terapia endoscopica).

Nel Dipartimento sono presenti 2 Unità di otorinolaringoiatria con specifici obiettivi e interessi prioritari:

- UOC Otorinolaringoiatria a conduzione ospedaliera garantisce la chirurgia otorinolaringoiatrica di Urgenza e di Emergenza, la chirurgia oncologica della testa e del collo, incluse tecniche Laser-chirurgiche, la microchirurgia dell'orecchio e del basi-cranio laterale e la chirurgia dei seni paranasali e del basi-cranio anteriore con tecnica micro-endoscopica.
- UOC Clinica Otorinolaringoiatrica a conduzione universitaria si occupa specificamente di rinologia e chirurgia endoscopica miniinvasiva rinosinusale e del basi-cranio, di chirurgia oncologica laringea con laser a CO2 e di otochirurgia impiantologica.

Inoltre, nel Dipartimento sono presenti 2 Unità di oculistica caratterizzate come di seguito:

- la UOC Oculistica (ospedaliera), è centro di riferimento per le patologie retiniche dell'adulto e pediatriche, garantisce i trattamenti intravitreali per maculopatie, gli esami

diagnostici ed gli interventi chirurgici per le diverse patologie di interesse oftalmologico, ivi incluse le patologie tumorali e i trattamenti parachirurgici quali crosslinking per cheratocono ed ectasie corneali e trattamenti con tossina botulinica. Inoltre, assicura l'attività per urgenze/emergenze oftalmologiche e traumatiche, nonché l'attività clinica ambulatoriale di II livello.

- la Clinica Oculistica (universitaria), oltre alle attività assistenziali, sia mediche che chirurgiche, in elezione e in emergenza, si occupa del trattamento delle patologie delle palpebre, della conea, del cristallino, del vitreo della retina e del nervo ottico.

La **Mission** specifica del DAI:

- assicurare la presa in carico globale dei bisogni di salute del cittadino attuando tutti gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione atti a recuperare e mantenere lo stato di salute;
- garantire la più alta qualità dei trattamenti chirurgici delle patologie, basando la propria offerta di servizi sulla massima competenza ed appropriatezza delle prestazioni, secondo le linee guida;
- assicurare il miglioramento continuo del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata, rispettando i diritti e i bisogni del paziente, favorendone la partecipazione attiva al processo di cura;
- assicurare la rapidità e la specifica competenza alla richiesta di trattamento del paziente che necessita di trattamenti chirurgici specialistici, da qualunque punto della rete la richiesta stessa provenga, facendosi carico del trattamento globale e del suo decorso;
- sviluppare l'utilizzo delle nuove tecnologie chirurgiche (mininvasiva, robotica e materiali chirurgici innovativi), dei nuovi strumenti informatici di sala operatoria e delle procedure di sicurezza del paziente;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e l'uso delle tecnologie di eccellenza in campo medico, chirurgico e dei trapianti.

3.9 - Il Dipartimento dei Servizi Diagnostici a conduzione universitaria

Integrazione organizzativo-funzionale e reticolarità trovano la propria realizzazione nel DAI dei Servizi di Laboratorio, cardine del sistema di Laboratori pubblici integrato su scala provinciale, e fondato su soluzioni logistico-operative calibrate. Trattasi di un unico dipartimento ai sensi dei Decreti Commissariali n. 55/2010 e n. 42/2014 che comprende: Patologia Clinica, SIMT, Anatomia Patologica, Epidemiologia, Farmacologia, Genomica e Igiene Ospedaliera con servizio di laboratorio.

L'UOC **SIMT** è impegnata non solo nella sicurezza delle attività trasfusionali, ma anche nella gestione della risorsa sangue del singolo paziente, sviluppando la "Procedura per l'implementazione di un programma Patient Blood Management"; tale implementazione ha l'obiettivo di prevenire la trasfusione evitabile, di ottimizzare la preparazione del paziente nei trattamenti chirurgici programmabili, di ridurre al minimo i rischi ottimizzando l'uso della risorsa sangue e derivati. Il SIMT si avvale del PBM in fase di pianificazione dell'AUTOSUFFICIENZA. E' sede del Centro di Qualificazione Biologica (CQB). Sotto la responsabilità della UOC SIMT ricade l'effettuazione, sulle unità di sangue, degli esami di virologia e NAT. La UOSD Laboratorio Biologia Molecolare collabora per la parte di competenza con la UOC SIMT.

L'UOC **Patologia Molecolare e Genomica Medica** nasce con la finalità di perseguire l'implementazione diagnostica delle patologie oncologiche eredo familiari, a supporto della rete oncologica, non solo, ma anche per la diagnostica delle malattie genetiche e delle malattie rare. Essa è inserita nella rete genetica medica regionale per la macro area 3 (Salerno-Avellino-Benevento)

L'UOC di **Farmacologia Clinica**, centro di riferimento regionale di farmacologia clinica, si pone come fonte istituzionale di informazione sul farmaco, sia per la collocazione del farmaco in terapia sia per la valutazione del rapporto rischio/beneficio a vantaggio della qualità dell'assistenza e dell'ottimizzazione delle risorse. Il Servizio si pone, inoltre, come fonte di valutazione e gestione del rischio tossicologico da inquinanti ambientali. Le prestazioni di ordine assistenziale effettuate dal servizio di farmacologia clinica sono le seguenti:

- Monitoraggio terapeutico dei farmaci – Analisi sulle concentrazioni dei farmaci appartenenti a categorie ad elevato rischio tossicologico o in grado di determinare l'insorgenza di interazioni farmacologiche;
- Monitoraggio della esposizione professionale degli operatori sanitari ai farmaci e agli inquinanti ambientali - Controlli regolari sul livello di esposizione di operatori sanitari;
- Analisi di fenotipizzazione sull'attività di enzimi della biotrasformazione o trasportatori di farmaci ed analisi genetiche per l'individuazione delle anomalie di espressione di geni codificanti enzimi che possono influire sull'esito della terapia;
- Consulenza farmaco-tossicologica per i reparti clinici (diagnosi di reazioni avverse ai farmaci e loro terapia, personalizzazione di terapie nei pazienti "fragili");
- Stesura e revisione periodica dei protocolli di profilassi e trattamento di varie patologie (in particolare infettive).

La **Mission** specifica del DAI:

- garantire la tutela della salute collettiva attraverso la prevenzione delle malattie, la promozione della salute ed il miglioramento della qualità della vita;
- garantire l'erogazione dei servizi diagnostici e terapeutici appropriati, efficaci, efficienti e tempestivi;
- promuovere l'importanza strategica della sanità pubblica orientandola verso una sempre maggiore assistenza sanitaria personalizzata, anche attraverso lo studio delle interrelazioni che intervengono tra gli aspetti culturali, sociali e genetici della popolazione;
- garantire che la propria attività sia orientata alla tutela della salute e alla cura delle persone;
- sviluppare un approccio multidisciplinare integrato sui temi della tutela della salute dei cittadini, della salubrità degli ambienti di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica, di promozione di corretti stili di vita;
- perseguire l'integrazione con le UU.OO. assistenziali migliorando la comunicazione tra gli operatori, anche attraverso l'utilizzo di protocolli e procedure condivise, secondo le linee guida;
- partecipare attivamente alla determinazione delle politiche sanitarie dell'azienda in materia di prevenzione e vigilanza;
- promuovere interventi di assistenza, sostegno, controllo, vigilanza, formazione ed informazione sui temi di igiene e sanità;
- sviluppare studi, ricerche epidemiologiche, attività di educazione sanitaria e di prevenzione sui temi dell'igiene sanitaria e la medicina valutativa;
- svolgere attività di sorveglianza e indagini ambientali;
- contribuire alla formazione e alla ricerca biomedica di eccellenza nei vari campi specialistici.

3.10 - Il Dipartimento Diagnostica per immagini a conduzione ospedaliera

Il Dipartimento Diagnostica per Immagini garantisce la disponibilità di risorse tecnologiche adeguate alle necessità dell'attività clinica ed al passo con l'innovazione tecnologica.

Al DAI afferisce:

- la radiologia generale e di pronto soccorso;
- la medicina nucleare, che sarà presto dotata di una PET TAC con completo rinnovo tecnologico, che comprende due gamma camera di cui una TC;
- la radioterapia e la radioterapia pediatrica in stretto collegamento con le strutture del DAI oncopneumoematologico e i relativi GOM;
- la fisica sanitaria che assicura la necessaria integrazione tesa alla qualità delle prestazioni fornite e alla prevenzione dei rischi per pazienti e operatori;
- la radiologia vascolare e interventistica, la neuroradiologia diagnostica ed interventistica e neuroradiologia d'urgenza dotate di elevata specificità e che operano in emergenza urgenza;
- la cardio imaging che opera in stretta collaborazione e integrazione con il DAI Cardio Toraco Vascolare;
- la diagnostica senologica in collegamento con il DAI Oncopneumoematologico.

La **Mission** specifica del DAI Diagnostica per Immagini:

- garantire prestazioni diagnostiche e terapeutiche di qualità sempre più elevata e con il maggior grado di appropriatezza possibile utilizzando tecniche e protocolli adeguati e innovativi e coordinare l'attività diagnostica e terapeutica delle UU.OO. facenti parte del Dipartimento;
- garantire il trattamento radiante utilizzando le più moderne tecniche;
- contenere l'irradiazione indebita del paziente e l'esposizione alle radiazioni degli operatori applicando al meglio le norme e le tecniche di radioprotezione;
- stimolare l'integrazione fra le professionalità delle Strutture, e tra le Unità Complesse del Dipartimento al fine di ottenere una omogeneizzazione delle prestazioni erogate e l'integrazione con le UUOO degli altri Dipartimenti dell'Azienda;
- verificare costantemente la soddisfazione del paziente e l'efficienza e l'efficacia delle procedure diagnostiche e terapeutiche attuate;
- razionalizzare l'utilizzo delle apparecchiature esistenti attraverso l'integrazione tra le varie discipline ed il pieno impiego delle macchine;
- garantire la disponibilità di risorse tecnologiche adeguate alle necessità dell'attività clinica ed al passo con l'innovazione tecnologica, in collaborazione con il Servizio di Ingegneria Clinica;
- promuovere la gestione integrata del personale tecnico-sanitario;
- contribuire alla formazione e alla ricerca biomedica di eccellenza nei vari campi specialistici;
- razionalizzare l'utilizzo delle apparecchiature esistenti attraverso l'integrazione tra le varie discipline ed il pieno impiego delle macchine.

Articolo 4 - Il Dipartimento ad Attività Funzionale - DAF

4.1 Dipartimento Funzionale delle Terapie Intensive e di Anestesia

Il **Dipartimento** delle Terapie Intensive e Anestesia costituisce riferimento per tutte le aree ospedaliere su problemi riguardanti la gestione del paziente critico e con malattia d'organo, nonché nella terapia del dolore acuto post-operatorio, in quello traumatico e da parto e nel dolore cronico; lo stesso rappresenta concreto riferimento anche nell'emergenza-urgenza chirurgica e medica, nel paziente chirurgico in tutte le fasi del suo percorso perioperatorio e per il trasporto protetto secondario del paziente a rischio verso le strutture specialistiche. Al Dipartimento afferiscono le unità operative delle Terapie Intensive dei vari PP.OO. della AOU.

La **Mission** specifica del DAF:

- garantire la più alta qualità dei trattamenti assistenziali secondo il principio dell'equità, basando la propria offerta di servizi sulla massima competenza ed appropriatezza delle prestazioni, secondo le linee guida in tutti i PPOO;
- sviluppare l'utilizzo delle nuove tecnologie e le innovazioni per la sicurezza del paziente;
- favorire la formazione e la ricerca biomedica e delle tecnologie di eccellenza in campo anestesiologicalo, rianimatorio e intensivista;
- rispondere alla necessità di erogare le prestazioni necessarie ad affrontare con appropriatezza le situazioni cliniche connesse: alla anestesia generale e loco-regionale nelle diverse branche della chirurgia e nelle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche extrachirurgiche;
- assicurare la Medicina dell'Emergenza, la Medicina delle catastrofi, la Medicina Intensiva generale e specialistica; la Terapia Iperbarica; la Tossicologia d'Urgenza; la Terapia Antalgica delle sindromi dolorose acute e croniche in collaborazione e/o integrazione con molteplici UU.OO. aziendali.
- adottare procedure e comportamenti uniformi per comunicare con chiarezza ed umanità col paziente e con i familiari, anche riguardo al consenso informato preoperatorio, al prelievo di organi e tessuti a scopo di trapianto ed al supporto terapeutico sintomatico per i pazienti inguaribili in fase terminale;
- favorire la interazione positiva con gli altri specialisti e con le altre figure professionali sanitarie;
- perseguire l'obiettivo di un costante aggiornamento delle conoscenze attraverso la pratica della formazione permanente nei diversi ambiti della disciplina.

Articolo 5 - La fisiologia dell'Azienda: Percorsi di Cura

L'Azienda è composta da **5 Plessi** in cui sono individuate la struttura, le tecnologie e le risorse; allo stesso modo, i **Dipartimenti**, attraversando trasversalmente la geografia disegnata dai Plessi, ne diventano i **contenuti operativi**, depositari di know-how e motori del processo di cura: attraverso di essi il paziente si muove fermandosi in posizioni diverse a seconda del bisogno assistenziale e del target di salute.

La nuova fisiologia dell'Azienda è ispirata ad un'ottica di rete ed articolata per intensità del livello di cura e persegue la presa in carico globale dell'utente nelle varie fasi della vita,

attraverso la specializzazione di funzioni diversificate collegate da specifici percorsi di assistenza.

Immaginando Plessi e Dipartimenti lungo una matrice, è necessario focalizzare l'attenzione sulla componente software, cioè sui Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali organizzati per l'utenza.

Per semplicità, si sono schematizzati alcuni dei percorsi più significativi in base al fabbisogno espresso dagli indicatori demo-epidemiologici e in base alle proporzioni più significative di mobilità passiva.

5.1 - Il Percorso dell'Emergenza-Urgenza

Nell'ambito della rete emergenza urgenza della provincia di Salerno, l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" ha una precisa configurazione definita dal piano ospedaliero regionale, si elencano i seguenti punti di accesso programmati nella rete di emergenza urgenza:

- **l'A.O.U. Ruggi d'Aragona è DEA di II° livello** (con annessi stabilimenti di Ravello, Da Procida, Mercato S. Severino e Cava dei Tirreni) a servizio dell'intera provincia. Funge da hub nella rete Ictus, hub nella rete cardiologica, nonché centrale operativa (Centro Trauma di alta Specializzazione CTS) in quella traumatologica, spoke di II livello nella rete delle emergenze pediatriche, spoke II livello per la terapia del dolore, hub nella rete per le emergenze digestive. Il DEA di II livello comprende anche nuove discipline: Unità spinale (cod. 28) e Neuro-riabilitazione (cod. 75) con il Centro Risvegli;

- **il P.O. di Mercato S. Severino e il P.O. di Cava dei Tirreni** (facenti parte della AOU Ruggi) permangono come **sede di Pronto Soccorso** collegati al DEA del Ruggi. Sono entrambi spoke nella rete IMA;

- **la Struttura di accesso in deroga, il P.O. di Castiglione di Ravello**, è anch'essa annessa all'AOU Ruggi di Salerno.

L'area critica rappresenta, per certi versi, il cuore dell'Azienda: storicamente votata all'emergenza-urgenza, l'A.O.U. effettua oltre 100.000 accessi annui di Pronto Soccorso distribuiti tra i vari PP.OO..

5.2 - La Rete Traumatologica

La traumatologia di livello medio-basso è tra le principali cause di ospedalizzazione, infatti è tra i primi DRG di ricovero ordinario.

Un cenno specifico meritano le fratture del femore la cui percentuale, in pazienti ultrasessantacinquenni operate in Azienda entro 48 ore, ha valori attuali in linea con le indicazioni del Nuovo Sistema di Garanzia con elevati livelli di performance.

L'AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno è individuato come Centro Trauma di alta Specializzazione (CTS), Campania Sud, per il bacino d'utenza afferente alla macro-area di Salerno, in quanto DEA di II livello con Trauma Team nell'ambito del Dipartimento di Emergenza dedicato alla gestione del Trauma maggiore; è in grado di accogliere pazienti con problematiche polidistrettuali o che necessitano di alte specialità; il centro CTS identifica e tratta, infatti, 24 ore su 24, in modo definitivo, qualsiasi tipo di lesione mono o poli-distrettuale e garantisce le cure intensive necessarie, salvo alcune funzioni particolarmente specifiche svolte in centri regionali (Centro Grandi Ustionati, Centro Antiveleni). Per tale motivo, il Trauma Center che è collocato nel Ruggi di Salerno, è in associazione alle specialità ed è collocato in una

sede che ha in presenza strutture e funzioni idonee alla gestione del traumatizzato grave e del politraumatizzato (Rianimazione, Chirurgia d'Urgenza, Neurochirurgia, Ortotraumatologia, Chirurgia maxillo-facciale, Radiologia di PS, Radiologia Vascolare ed Interventistica, Neuroradiologia ecc). È prevista a supporto la struttura della Chirurgia della mano.

Gli altri PPOO in quanto Presidi di Pronto Soccorso per Traumi (PST) garantiscono il trattamento immediato chirurgico e medico delle lesioni con instabilità cardio-respiratoria prima di un eventuale trasferimento alla struttura del Ruggi.

5.3 - Il percorso delle patologie Cardiovascolari e la Cardiologia per acuti

Si tratta di un percorso che attraversa trasversalmente tutti i 5 Plessi dell'Azienda, potendosi originare a tutti i livelli: i punti di start-up, le principali porte di accesso, dell'AOU sono i PS di Salerno, di Mercato San Severino, di Cava e di Castiglione, oltre ai PS del Territorio Salernitano. In qualunque porta di accesso emergenziale aziendale, viene garantita la diagnostica di base e la stabilizzazione con inquadramento eziologico e prognostico del caso. Viene, quindi, effettuato il ricovero in Cardiologia con UTIC o se necessario, il paziente può essere inviato presso le seguenti strutture del Ruggi:

- Cardiocirurgia;
- Chirurgia Vascolare ed Endovascolare;
- Emodinamica;
- Radiologia Vascolare ed Interventistica.

A completamento del percorso è stata di recente realizzata una Sala Ibrida che essendo un ambiente multifunzionale può assumere contemporaneamente la funzione di sala di diagnostica radiologica, emodinamica ed interventistica, e sala operatoria chirurgica di cardiocirurgia o di chirurgia vascolare ed endovascolare.

Nei Pronto soccorso dei Presidi Ospedalieri è possibile trasmettere, h 24 e 7 giorni su 7, l'ECG del paziente con sospetta sindrome coronarica acuta, attraverso la rete IMA e il sistema MUSE che viene visualizzato e refertato in tempo reale dai cardiologi dell'UTIC e della UOC di Cardiologia del PO. Ruggi.

L'elevato livello diagnostico assicurato dal Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare si integra con l'attività del DAI di Diagnostica per Immagini con riferimento anche allo sviluppo della Cardio Imaging.

5.4 - Le patologie neurovascolari: il percorso ictus

E' costituito un Tavolo Tecnico, AOU e ASL, per strutturare una Rete aziendale ed interaziendale finalizzata al miglioramento dell'efficacia delle misure preventive e di quelle terapeutiche e assistenziali; nella AOU sono presenti le UUOO di Neuroradiologia diagnostica e interventistica, Centro Ictus o *Stroke Unit*, Rianimazione, Neurochirurgia, e Chirurgia Vascolare ed Endovascolare, che collegate alle strutture della ASL SA, tramite il Teleconsulto, garantiscono una progressiva riduzione dell'incidenza e della mortalità per malattie cerebrovascolari.

RETE ICTUS è strutturata tra Stroke Unit II livello (SU2L) della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Stroke Unit I livello (SU1L) e Spoke dei PPOO della ASL di Salerno.

L'A.O.U. Ruggi è indicata come centro Hub di II livello nella Rete Ictus per la Macroarea di Salerno e quindi come riferimento per i centri Spoke e Hub di I livello presenti nella ASL.

Il centro Hub di II livello del Ruggi corrisponde alla Unità per l'ictus di 2° livello (propriamente identificata come Stroke Unit) definita come "area di assistenza subintensiva"; il Ruggi è dotato

di Unità Operativa di Neurologia, Neuroradiologia e Neurochirurgia, e di professionalità con consolidate esperienze nella trombolisi sistemica e nell'approccio chirurgico sia endovascolare neuroradiologico sia vascolare neurochirurgico, con competenze nuove di chirurgia vascolare, fisioterapia e assistenza psicologica.

A completamento della rete come da linee di indirizzo ministeriali e dalla recente normativa regionale (DCA n. 63/2019), il percorso prosegue con l'Unità per le Gravi Cerebrolesioni acquisite (cod. 75 nelle cerebro lesioni gravi) prevista nel PO Da Procida, Centro Risvegli e Riabilitazione neurologica intensiva.

5.5 - Il Percorso Onco-Ematologico

Nel percorso oncoematologico sono coinvolte le UUOO di Oncologia, DH Oncologico, Ematologia con i GOM e gli ambulatori correlati. La casistica viene, da qui, concentrata nei servizi diagnostici del Ruggi (Medicina Nucleare, Anatomia Patologica, Laboratorio di Genetica) per il percorso diagnostico e di stadiazione. Segue la fase chirurgica, orientata dalla pertinenza d'organo verso le Chirurgie Specialistiche della sede Ruggi d'Aragona, la Dermatologia dell'Olmo e le Chirurgie Generali del Ruggi e del Fucito, ovvero verso il Centro Trapianti di Midollo. La Radioterapia viene condotta con un affidamento protetto del caso alla struttura del Ruggi. Le prestazioni di chemioterapia seguono un percorso di garanzia dalla richiesta del farmaco alla preparazione e trattamento. I pazienti sono inseriti in un percorso di follow up.

5.6 - Il tessuto dei servizi di Imaging e di Laboratorio POC TELEMEDICINA

La fisiologia dell'Azienda è sostenuta grazie all'ottimizzazione e all'efficientamento dei servizi intermedi di diagnostica per immagini e di laboratorio. La struttura reticolare dell'assistenza trova la sua realizzazione ottimale nella dotazione di strumentazioni di Telemedicina e Teleradiologia in grado di interconnettere i Plessi, in particolare quelli a minor grado di sofisticazione, quale la Sede di Castiglione di Ravello, con quelli a media e alta assistenza.

Per quanto riguarda i servizi di laboratorio, attraverso un processo di Health Technology Assessment, si è verificata l'opportunità di migliorare i collegamenti interni e ottimizzare la diagnostica ematochimica di base ed in emergenza nelle UU.OO. di emergenza urgenza, ed attrezzare le aree più distanti e con minori volumi di attività attraverso la predisposizione di sistemi analitici Point_of_Care (POC, a letto del paziente).

Articolo 6 - La Struttura organizzativa aziendale

L'assetto organizzativo aziendale riconosce tra i principali elementi che lo compongono:

- la struttura organizzativa di base;
- i sistemi/meccanismi operativi (sistema di programmazione e controllo, di valutazione delle prestazioni, ecc.);
- la distribuzione del potere organizzativo;
- i comportamenti manageriali.

Il modello organizzativo a cui l'Azienda fa riferimento è il modello dipartimentale. Il Dipartimento rappresenta la struttura aziendale deputata al conseguimento di elevati livelli di appropriatezza nell'erogazione delle attività assistenziali, di efficacia dell'azione amministrativa, tecnica e logistica, nonché al conseguimento di sinergie ed efficienze attuabili mediante azioni di interscambio e condivisione di risorse.

Per tale scopo, a livello dipartimentale vengono collocate competenze e risorse atte a garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- programmazione, coordinamento e verifica delle attività dipartimentali, sia di gestione ordinaria che relative a progetti di innovazione ed analisi di azioni finalizzate all'ottimizzazione degli acquisti e dei consumi;
- razionalizzazione, standardizzazione e sviluppo di processi amministrativi, tecnici e logistici, linee guida, protocolli e regolamentazione dipartimentale di competenza;
- coordinamento del budget dipartimentale;
- miglioramento ed integrazione delle attività formative e di aggiornamento.

L'organizzazione dei servizi sanitari su base dipartimentale persegue i seguenti obiettivi:

- la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi sanitari intermedi;
- il miglioramento dell'efficienza gestionale, dei processi di coordinamento e di controllo della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture interne al singolo dipartimento, del rapporto tra Direzione generale e direzione delle singole strutture;
- la promozione del mantenimento e dello sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche e professionali, favorendo l'integrazione dell'attività di formazione/aggiornamento e ricerca;
- la gestione globale del caso clinico e degli aspetti sociosanitari a questo correlati, mediante la razionalizzazione e lo sviluppo dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali (PDTA) e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale anche all'esterno dei dipartimenti.

Al fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di didattica e di ricerca, l'Azienda adotta, come modello ordinario di gestione operativa delle attività assistenziali (art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 517/99), il Dipartimento ad Attività Integrata (**DAI**).

Le articolazioni organizzative operanti all'interno dei singoli DAI si distinguono in:

- Unità operative complesse;
- Unità operative semplici, articolazione di Unità operativa complessa;
- Unità operative semplici dipartimentali

Il DAI garantisce "l'unitarietà della gestione, l'ottimale collegamento tra assistenza, didattica e ricerca e la flessibilità operativa" anche in relazione alle finalità di cui all'art. 7 comma 2 del DPCM 24 maggio 2001:

La ricerca e la didattica nei corsi di studio della facoltà di medicina e chirurgia sono integrati alla attività assistenziale.

Il direttore del dipartimento assume responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti.

L'Atto aziendale ha delineato la struttura organizzativa generale che, sinteticamente, viene rappresentata nelle schede esposte nella parte finale del presente documento.

Articolo 7 - Tecnostruttura tecnico-amministrativa e sanitaria

La tecnostruttura tecnico-amministrativa e sanitaria rappresenta la struttura organizzativa a carattere gestionale, composta dalle UU.OO. di line e di staff della Direzione Generale, della Direzione Amministrativa e della Direzione Sanitaria che pongono in essere le funzioni di supporto, ovvero le attività finalizzate ad erogare servizi agli organi dell'Azienda e, in primo luogo, alla Direzione strategica nonché alle altre Direzioni e Strutture aziendali.

La Tecnostruttura è articolata in unità organizzative con funzioni tecnico-scientifiche-valutative e sanitarie con il compito di supportare l'Azienda nelle aree di attività che richiedono un elevato grado di specializzazione.

Essa è distinta in tre Staff di Direzione:

- Generale;
- Sanitaria;
- Amministrativa e tecnica.

Le tre aree di Staff, coerentemente con gli indirizzi strategici della Direzione Generale, assicurano e coordinano, rispettivamente, le funzioni amministrative e tecniche e le funzioni sanitarie assegnate alle UU.OO. che compongono l'Azienda, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo integrato di tutte le risorse.

7.1 - Staff di Direzione Generale, Sanitaria e Amministrativa

Nello schema seguente sono sintetizzate le Unità Operative Complesse e le Unità Operative Semplici.

	UOC	UOS
DIREZIONE GENERALE		Management delle attività progettuali e collegamenti inter-istituzionali
DIREZIONE SANITARIA	Governo degli Accessi degli Accessi e flussi informativi	G.L.A. - Programmazione Ambulatori - ALPI - CUP - Ticket (OSP.)
		Ricoveri - Flussi - Mobilità (OSP.)
		Sviluppo Telemedicina (non sanitaria)
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Affari Generali	Convenzioni
		URP
	Affari Legali	Assicurazione e Valutazione Sinistri
		Contenzioso
	Acquisizione Beni e Servizi	Gestione Gare
		Rapporti con Soggetti Aggregatori e gestione Servizi Alberghieri
	Gestione Economico Finanziaria	Contabilità Generale
		Contabilità Fiscale e Bilancio
	Gestione Risorse Umane	Trattamento Giuridico e procedure concorsuali
		Trattamento Economico e Previdenziale
	Ingegneria Clinica	Progr.ne investimenti tecnologici e manutenzioni - HTA
	Patrimonio mobiliare e immobiliare	Gestione Patrimonio
	Programmazione e Controllo di Gestione	Contabilità analitica e reporting
	Sistemi Informativi Aziendali	Sistemi Telematici e Transizione al Digitale
		Architetture Software e Cyber Security
Tecnico Manutentiva	Progettazione, riqualificazione e manutenzione agli ambienti	
	Energy Manager	

Articolo 8- Staff di Direzione Generale

In posizione di Staff alla Direzione Generale è presente:

- un Ufficio per la corretta gestione delle attività di segreteria che opera raccordandosi con le segreterie delle Direzioni Amministrativa e Sanitaria al fine di unificare e/o uniformare i flussi e gli iter procedurali previsti;
- la UOS denominata "Management delle attività progettuali e collegamenti inter-istituzionali" che assicura il coordinamento e la supervisione di attività di particolare rilevanza e interesse strategico con riferimento al monitoraggio periodico economico-finanziario e delle azioni previste da ciascuna progettualità, anche di ricerca, con finanziamento dedicato, operando quale collante tra la Direzione Strategica, la Commissione Progetti e le diverse articolazioni aziendali; la Struttura agisce, altresì, quale facilitatore dei processi di integrazione con l'Azienda Sanitaria Locale, gli ulteriori Enti territoriali di riferimento e UNISA per lo sviluppo dei percorsi di cura integrati.

Articolo 9 – Staff di Direzione Sanitaria

Lo Staff della Direzione Sanitaria è costituito dalla UOC Governo degli Accessi e flussi informativi, comprensiva della UOS *Governo delle Liste d'Attesa (GLA) – Programmazione ambulatori – Alpi – Cup Ticket* e UOS *Ricoveri – Flussi – Mobilità*, e dalla UOS non sanitaria Sviluppo Telemedicina.

La UOC svolge le seguenti attività:

- Gestione dei flussi informativi della piattaforma NSIS, del flusso SDO, del flusso CeDAP, del flusso IVG e del Flusso EMUR;
- Partecipazione alla predisposizione e implementazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- implementazione di modelli di progetti di recupero di efficienza (recupero degli sprechi - LEAN);
- sviluppo, a livello aziendale, dell'Epidemiologia dei servizi sanitari o epidemiologia valutativa;
- promozione e implementazione di una assistenza sanitaria basata sulle evidenze scientifiche (EBM);

La U.O.C. svolge, inoltre, le seguenti attività:

- nell'ambito del CUP regionale, coordina sotto l'aspetto amministrativo e sanitario il Centro Unificato di Prenotazione delle prestazioni sanitarie (CUP) aziendale e distribuito sul territorio (Farmacie, Uffici postali, ecc.) sia per gli aspetti legati al back office che per quelli legati al front office e, a tale riguardo:
- assicura l'integrazione dei processi e delle diverse attività d'istituto svolte dalle varie articolazioni aziendali;
- cura la creazione, gestione e modifica delle agende dei medici prescrittori;
- garantisce la modifica degli appuntamenti e riprenotazione delle prestazioni, se necessario anche mediante contatto telefonico con gli utenti;
- assicura la gestione del dropout, ripianificazione degli appuntamenti e attività inerenti prenotazioni non disdettate e referti non ritirati;
- cura la riscossione del ticket;
- coordina le attività degli Uffici accettazione al ricovero programmato aziendali fornendo linee guida unitarie per quel che riguarda tutte le fasi di accettazione del paziente e le

tipologie di pazienti trattati (residenti in regione, residenti fuori regione, stranieri, STP, ecc.);

- gestisce e monitorizza le liste di attesa, elabora la reportistica relativa al monitoraggio periodico delle liste di attesa, relativa ai flussi previsti dalla normativa e quelli utili per il monitoraggio delle attività;
- gestisce anche attraverso il CUP e l'Ufficio ticket, da un punto di vista amministrativo e sanitario, la libera attività professionale;

L'Unità Operativa supporta la Direzione strategica partecipando, tra l'altro, alle seguenti attività:

- stabilire i criteri per la predisposizione delle schede di budget da parte del Controllo di Gestione, di PDTA e recepimento dei Decreti e Delibere Regionali che richiedono aggiornamenti o nuove organizzazioni delle attività sanitarie;
- valutare con il controllo di gestione i risultati finali della fase di negoziazione del budget;
- verificare, almeno trimestralmente, l'andamento dell'attività e dei costi, valutando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori ministeriali, alle previsioni di budget e proponendo interventi correttivi.

La U.O.C. è articolata in **due Unità Operative semplici**:

- Gestione delle liste d'attesa (GLA) - Programmazione ambulatori -Alpi- Cup- Ticket
- Ricoveri - Flussi- Mobilità

Lo staff si compone, inoltre, della UOS per lo sviluppo della Telemedicina. L'avvento della pandemia ha segnato un punto di svolta che vede le Aziende Sanitarie impegnate nei prossimi anni a riprogettare l'organizzazione delle attività assistenziali secondo una diversa modalità nella erogazione delle prestazioni affidata all'uso dell'innovazione tecnologica: la Telemedicina.

Dovranno essere ristrutturati gli ambulatori per i pazienti cronici in televisita, dovrà essere strutturata la connessione con i presidi ospedalieri del territorio per favorire il teleconsulto fra professionisti per le reti tempo dipendenti, tra centri Spoke e Hub, così come il teleconsulto di 2° livello in elezione.

Pertanto, occorre una integrazione multidisciplinare tra clinici e tecnologi per progettare l'innovazione dei percorsi assistenziali. L'Unità operativa per lo sviluppo della Telemedicina supporta la direzione strategica nel ridisegnare forme alternative alle attuali degenze e agli ambulatori in presenza, attraverso una nuova appropriatezza erogativa basata sull'uso delle tecnologie abilitanti, la televisita e il teleconsulto.

Articolo 10 - Staff di Direzione Amministrativa

Di seguito sono rappresentate le Unità Operative complesse comprese nello Staff della Direzione amministrativa e tecnica. Nello schema sono inoltre sintetizzate le Unità operative semplici articolazioni di ciascuna Unità Operativa complessa.

10.1 - Unità Operativa complessa Affari Generali

La UOC Affari Generali fornisce supporto amministrativo agli organi ed organismi aziendali e cura le attività di valenza generale ed istituzionale. Svolge azione di raccordo tra le diverse strutture aziendali ed espleta le seguenti attività di gestione:

- dei provvedimenti amministrativi aziendali (adozione, registrazione, pubblicazione, trasmissione degli atti deliberativi e dei provvedimenti amministrativi dirigenziali) con la pubblicazione sull'Albo Pretorio Aziendale Informatico;

- del protocollo, arrivo e partenza della corrispondenza, implementazione del protocollo generale informatico e la relativa archiviazione;
- delle istanze di accesso agli atti dell'Azienda;
- delle consulenze - albo on line;
- del repertorio per la registrazione dei contratti, funzioni di Ufficiale Rogante per tutti gli atti che interessano l'Azienda;
- dei rapporti con il Collegio Sindacale, anche con funzioni di segreteria;
- della comunicazione interna ed esterna ivi inclusa l'attività dell'addetto stampa e cura i contenuti relativi all'alimentazione e all'aggiornamento del Sito istituzionale;
- del monitoraggio accordi, protocolli d'intesa, stipula e gestione delle convenzioni attive e passive con altre Aziende Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere e/o altri Enti e/o Organismi Istituzionali, pubblici o privati;
- delle attività relative alla formalizzazione di convenzioni con università, scuole di specializzazione, scuole medie superiori ed altri istituti pubblici e privati ai fini dell'effettuazione di tirocini e stage formativi;
- delle donazioni;
- dei rapporti con Associazioni di Volontariato;
- della promozione della stesura e dell'attualizzazione delle procedure e dei regolamenti aziendali;
- delle funzioni relative all'attività di supporto e compiti assegnati direttamente dalla Direzione Generale, Amministrativa e Sanitaria;
- del monitoraggio della durata e della validità di commissioni, organi ed organismi aziendali;
- della Privacy;
- della predisposizione del Piano di Comunicazione;
- delle Sperimentazioni cliniche.

La UOC risulta composta da due **Unità Operativa Semplice**:

- “Convenzioni”;
- “URP”.

10.2 - Unità Operativa complessa Affari Legali

La UOC Affari Legali garantisce il servizio e l'attività legale aziendale; in particolare:

- provvede alla rappresentanza, patrocinio, assistenza e tutela in giudizio dell'Azienda nelle controversie, ad eccezione di quelle per le quali si renda necessario l'affidamento a legali esterni;
- predispone gli atti di affidamento degli incarichi legali, anche esterni e ne cura e vigila la procedura conseguente, inclusi gli atti prodromici e conseguenti e le liquidazioni delle spese;
- cura la costituzione e l'aggiornamento periodico della short list aziendale per il conferimento degli incarichi ai legali esterni;
- assicura le attività tendenti a definire le controversie attraverso il ricorso a procedure transattive, ricorrendone le condizioni;
- sovrintende alle attività connesse al contenzioso amministrativo e di lavoro;
- svolge l'attività legale per il recupero dei crediti per l'Azienda;
- fornisce consulenza, assistenza legale e rilascia pareri legali alla Direzione strategica;
- valuta le richieste di risarcimento danni, la loro definizione e la gestione della relativa procedura informatica (Legal-App);

- gestisce le richieste di tutela legale e peritale da parte dei dipendenti, ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.LL., e liquida il rimborso delle spese sostenute nei casi previsti dalle disposizioni vigenti;
- provvede alla stipula e la gestione dei contratti di assicurazione.

La UOC Affari legali è articolata in due **Unità Operative Semplici**:

“Assicurazioni e valutazione dei sinistri”;
 “Contenzioso”.

10.3 - Unità Operativa complessa Acquisizione di beni e servizi

All'UOC Acquisizione di beni e servizi compete la gestione dei processi finalizzati all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al conseguimento delle finalità istituzionali.

La struttura è in possesso della Certificazione di qualità per la progettazione e gestione delle gare di appalto e contratti per conto di Aziende o Enti del SSN e provvede:

- all'aggregazione dei fabbisogni (sulla base delle richieste delle articolazioni organizzative utilizzatrici) ed alla predisposizione del Programma biennale degli acquisti di Beni e Servizi nel rispetto dei vincoli derivanti dal budget aziendale;
- alla cura dei rapporti con la Centrale Regionale di Committenza e Consip in coerenza con la disciplina nazionale e regionale;
- alle analisi di mercato;
- allo svolgimento delle procedure di gara ad evidenza pubblica per la fornitura di prodotti farmaceutici, dispositivi medici e sanitari, beni economici, attrezzature e servizi;
- allo svolgimento, anche con l'utilizzo di piattaforme elettroniche, di tutte le altre procedure di acquisto con forme alternative alla evidenza pubblica;
- alla stipula dei contratti relativi all'aggiudica delle forniture;
- alla gestione delle spese in economia e della cassa economica, in coerenza con i regolamenti aziendali;
- alla gestione ed all'alimentazione dei magazzini economici e alla distribuzione dei beni e dei materiali di consumo ad esclusione di quelli di competenza del magazzino farmaceutico;
- alla gestione ed alimentazione dei flussi informativi correlati alle attività gestite dalla UOC;
- alla gestione delle convenzioni relative ai servizi alberghieri.

L'UOC è composta da due **Unità Operative Semplici**:

“Gestione gare beni e servizi”,
 “Rapporti con soggetti aggregatori e servizi alberghieri”.

10.4 - Unità Operativa complessa Gestione Economico Finanziaria

L'UOC Gestione Economico finanziaria cura in particolare:

- la programmazione economica e finanziaria assicurandone il costante monitoraggio al fine di perseguire il pareggio di bilancio;
- la predisposizione dei bilanci di previsione annuali, dei bilanci di esercizio e dei rendiconti;
- la regolare tenuta della Contabilità Generale e dei relativi adempimenti;

- la gestione e la contabilizzazione delle autorizzazioni, delle scritture della Contabilità Generale connesse a tutti gli accadimenti di gestione, dell'accertamento dei crediti e dei debiti, delle procedure per il pagamento delle spese e l'incasso delle entrate;
- la gestione dei tempi di pagamento nel rispetto dei limiti previsti dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti;
- provvede alla gestione informatica della contabilità generale dell'Azienda e dei relativi registri obbligatori (Registro Fatture di Acquisto, Registro Fatture di Vendita, Libro Giornale) mediante l'organizzazione interna delle attività per la gestione delle entrate, delle spese, nonché degli adempimenti relativi alla contabilità economico-patrimoniale;
- cura la gestione delle attività contabili necessarie al recupero dei crediti e/o all'attivazione, con il supporto della UOC Affari Legali, delle relative procedure legali;
- assicura la gestione e il completamento delle attività finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie previste dal Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC);
- cura la rendicontazione contabile delle attività finalizzate con fondi dedicati, garantendo il coordinamento periodico con i responsabili di ciascun finanziamento e la Commissione progetti;
- cura tutti gli adempimenti di ordine fiscale, predisponendo le denunce periodiche a carico della Azienda; sovrintende e definisce il coordinamento delle attività di tutti gli altri settori per quanto attiene l'aspetto fiscale;
- garantisce la gestione e l'aggiornamento dei flussi contabili Ministeriali sulla piattaforma NSIS e gli altri adempimenti relativi ai flussi contabili richiesti dalla Regione Campania.

Essa è articolata in due **Unità Operative Semplici**:

“Contabilità Generale”;

“Contabilità Fiscale e Bilancio”.

10.5 - Unità Operativa complessa Gestione delle Risorse umane

L'UOC Gestione delle Risorse umane cura, da un punto di vista amministrativo, giuridico ed economico, gli adempimenti relativi alle risorse umane assegnate all'Azienda. In particolare, gestisce:

- le procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato, concorsi pubblici e altre procedure di assunzione, concorsi o selezioni interne, incarichi, comandi, mobilità e trasferimenti del personale;
- la immatricolazione dei dipendenti e la gestione dello stato giuridico del personale dipendente ed assimilato, ivi inclusi gli specialisti ambulatoriali e i professori universitari conferiti all'assistenza;
- la formalizzazione degli atti relativi alla costituzione, alla gestione ed alla estinzione del rapporto di lavoro;
- la tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti e degli elenchi del personale dipendente, anche con le modalità digitali;
- l'applicazione e la verifica del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di ferie, malattia, passaggio di funzioni per inidoneità fisica, aspettative, congedi, permessi, straordinari, ecc.;
- la tempestiva applicazione e la gestione degli adempimenti previsti nei vigenti CC.CC, NN.LL. e negli accordi di lavoro;
- la gestione della dotazione organica e la predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale;

- la gestione degli incarichi ex artt. 15 septies ed octies D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed ex art.7 D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. e relativi adempimenti;
- la gestione giuridica e amministrativa del personale assegnato, comandato o distaccato da altri enti;
- la predisposizione delle certificazioni afferenti allo stato giuridico;
- la gestione della rilevazione delle presenze di tutto il personale aziendale con l'ausilio delle procedure informatiche e la tenuta a norma dei dati relativi alle presenze;
- la gestione dei flussi informativi previsti come adempimenti verso il Ministero e la Regione Campania.
- l'applicazione e gestione degli istituti aventi carattere giuridico ed economico previsti dai contratti di lavoro vigenti;
- la determinazione e liquidazione degli importi stipendiali ed altri trattamenti economici spettanti al personale con rapporto di lavoro dipendente ed assimilato, ivi inclusi gli specialisti ambulatoriali e i professori universitari conferiti all'assistenza, in ragione del proprio stato giuridico e dell'attività svolta;
- la determinazione, gestione e verifica andamento dei fondi contrattuali e le connesse attività finalizzate all'acquisizione della certificazione dei fondi da parte del Collegio Sindacale;
- la determinazione dei contributi previdenziali e delle ritenute erariali;
- l'attribuzione di assegni familiari, concessione di piccoli prestiti, cessione del quinto e similari; gli adempimenti connessi a ricongiunzione di servizi pregressi, riscatti di servizio, periodi universitari, ecc;
- la determinazione delle indennità spettanti al personale in ragione della risoluzione del rapporto di lavoro o di infermità dipendenti da cause di servizio;
- la predisposizione dei certificati di stipendio e trattamento economico;
- le attività connesse alla predisposizione delle certificazioni e delle denunce obbligatorie annuali e periodiche e alla corretta gestione dei corrispondenti adempimenti;
- la predisposizione degli atti di carattere economico conseguenti al collocamento a riposo del personale;
- il trattamento pensionistico e di fine rapporto;
- gli adempimenti connessi al TFS/TFR ed inoltre agli Enti competenti;
- le attività connesse all'attività assistenziale del personale universitario;
- la rideterminazione dei trattamenti suddetti in ragione di ricostruzioni di carriera;
- cura la redazione e l'aggiornamento del Piano Aziendale del Lavoro Agile.

Inoltre, cura la gestione delle attività connesse all'ufficio UPD e le relazioni con le Organizzazioni Sindacali.

Risulta composta da due **Unità Operative Semplici**:

“Trattamento giuridico e procedure concorsuali”;

“Trattamento economico e previdenziale”.

10.6 - Unità Operativa complessa Ingegneria clinica

La UOC predispose la programmazione periodica delle acquisizioni delle apparecchiature biomediche e la loro manutenzione. Le apparecchiature gestite dall'UOC Ingegneria Clinica costituiscono una fonte di informazioni (dati e immagini) fondamentale che necessita dell'integrazione con altre informazioni sanitarie con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento continuo delle stesse e la loro circolazione, con riferimento sia ai dati correnti che a quelli storici, sia ai dati di carattere sanitario che a quelli amministrativi.

L'UOC Ingegneria clinica:

- Sovrintende all'acquisto, al noleggio e alla gestione delle attrezzature biomediche, ivi comprese quelle di alta tecnologia;
- Svolge attività di HTA (Health Technology Assessment), con riferimento alle specifiche tecniche, alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia, nonché a tutti gli aspetti rilevanti connessi all'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali e delle attrezzature biomediche in generale;
- Promuove il programma di acquisto delle attrezzature che deve tenere conto dell'evoluzione della tipologia dei servizi, dell'obsolescenza delle attrezzature, dell'adeguamento alla normativa tecnica, del potenziamento e dell'innovazione che è possibile introdurre a seguito della disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria;
- Effettua collaudi/verifiche di conformità di tutte le apparecchiature elettromedicali acquisite dall'Azienda e in uso nei Presidi Ospedalieri a qualsiasi titolo;
- Aggiorna l'inventario delle attrezzature biomediche dell'Azienda, sia di quelle possedute a titolo di proprietà che di quelle in comodato d'uso o noleggio, per garantirne la tracciabilità e per programmare nuovi investimenti tecnologici;
- Assicura e gestisce la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali, preventiva, correttiva e straordinaria, unitamente alle verifiche di sicurezza e ai controlli funzionali previsti dalla normativa tecnica vigente;
- Assicura gli adempimenti previsti in ragione della delega di soggetto attuatore per i finanziamenti PNRR e/o altri finanziamenti vincolati;
- collabora con tutte le strutture aziendali, fornendo supporto anche nella logistica, in particolare, con la U.O.C. Tecnico Manutentivo per le installazioni delle apparecchiature;
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di propria competenza.

Le attività attribuite a questa UOC sono:

- definizione degli obiettivi specifici dei DAI concordati con i direttori e predisposizione del piano annuale del rinnovamento delle tecnologie,
- funzioni di supporto tecnico all'attività dei DAI legate all'introduzione di nuove tecnologie e alla sostituzione di attrezzature biomediche;
- raccolta ed elaborazione dei dati di attività e di utilizzo delle risorse tecnologiche diretti al monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti;
- formulazione di linee-guida in tema di tutela e salute dei lavoratori in relazione all'utilizzo delle attrezzature biomediche e promozione, d'intesa con i direttori dei DAI, dell'utilizzo corretto di strumenti e metodologie di miglioramento e controllo della qualità;
- parere sulle proposte dei direttori dei DAI in tema di formazione e aggiornamento del personale relativamente all'acquisizione di competenze relative all'introduzione di nuove tecnologie.

La UOC si articola in una **Unità Operativa Semplice**:

"Programmazione investimenti tecnologici – inventario e manutenzione - HTA".

10.7 - Unità Operativa Complessa Patrimonio mobiliare e immobiliare

L'UOC:

- garantisce la corretta acquisizione e gestione contabile dei cespiti e provvede alla regolare tenuta del Registro Cespiti;

- provvede alla gestione informatica delle attività inerenti i beni mobili, quali la dismissione, l'alienazione e il fuori uso;
- attribuisce formalmente la presa in carico dei cespiti alla unità operativa di competenza;
- provvede alla tenuta degli inventari dei beni immobili e mobili;
- cura l'amministrazione del patrimonio immobiliare nei suoi rapporti attivi e passivi finalizzata ad una efficiente gestione economica;
- garantisce la stipula, rinnovo e recesso dei contratti di comodato, affitto o altri tipi di accordo/contratto che dispongano dei beni immobili e mobili, attivi o passivi;
- provvede alle attività relative agli adempimenti amministrativi connessi alla gestione degli oneri fiscali, imposte, tasse, tributi, ecc., riferiti al patrimonio immobiliare aziendale, predisponendo la documentazione a supporto dei conseguenti adempimenti a carico della UOC GEF;
- cura gli adempimenti relativi alla cessione di beni durevoli e di beni immobili disponibili nel rispetto del regolamento aziendale;
- provvede ogni altra funzione ad essa demandata da leggi, regolamenti, statali e regionali, e da provvedimenti del Direttore Generale e/o del Direttore Amministrativo;
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di propria competenza;
- verifica la tenuta del patrimonio mobiliare e immobiliare intervenendo ogniqualvolta necessario con il supporto tecnico della UOC di riferimento.

La UOC risulta composta da una **Unità Operativa Semplice**:
 "Gestione patrimonio".

10.8 - Unità Operativa complessa Programmazione e controllo di gestione

La UOC Programmazione e Controllo di gestione svolge le seguenti attività:

- predisposizione della Direttiva annuale del Direttore Generale;
- predisposizione delle schede di budget relative alle diverse articolazioni della Azienda, in base agli obiettivi strategici indicati dalla Direzione;
- assistenza e supporto alla Direzione Generale nell'ambito della fase di negoziazione del budget;
- predisposizione, nei termini previsti, del Piano delle Performance e dell'attività di coordinamento per la presentazione del PIAO;
- predisposizione della Relazione annuale sulla performance;
- gestione della Contabilità Analitica e consulenza e assistenza tecnico-professionale alle unità operative ed uffici che forniscono i dati necessari alla contabilità per centri di costo;
- consulenza e assistenza alla Direzione in ordine alla valutazione degli indicatori definiti con il Novo Sistema di Garanzia e di quelli stabiliti dall'organo regionale di riferimento, con eventuale proposta sull'opportunità dell'introduzione di ulteriori parametri avendo a riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità, qualità, umanizzazione, sicurezza, adozione di PDTA e di equità sociale nell'erogazione delle cure;
- verifiche dei piani di lavoro e della produttività elaborando sistematici rapporti periodici (almeno trimestrali), che tengano conto dei parametri nazionali e regionali, sui costi e risultati raggiunti dalle distinte articolazioni operative presenti in Azienda - Centri di Responsabilità (CdR);

- predisposizione delle procedure per la raccolta e la rilevazione dei dati necessari al controllo di gestione e alla definizione e verifica dei budget;
- raccolta, rilevazione, elaborazione e diffusione periodica, ai vari livelli organizzativi, dei dati informativi relativi ai centri di costo ed alla contabilità analitica dell'Azienda;
- predisposizione del materiale di verifica per la valutazione dei risultati da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di competenza, compresi i flussi informativi relativi alla specialistica ambulatoriale, alla distribuzione diretta dei farmaci (file F) e al flusso dei consumi ospedalieri (file CO);
- adeguato supporto alla Commissione Progetti Aziendali, relativamente alle attività di istruttoria, così come previste nel relativo regolamento aziendale.

Alla UOC è inoltre assegnata la Struttura tecnica permanente per la misurazione delle performance che garantisce tutta l'assistenza all'Organismo Indipendente di Valutazione.

La UOC si articola in una **Unità Operativa Semplice**:
"Contabilità Analitica e reporting".

10.9 - Unità Operativa complessa Sistemi informativi

Le principali attività di competenza dell'UOC Sistemi informativi sono:

- gestione integrata dei sistemi informativi aziendali finalizzata al continuo miglioramento e alla digitalizzazione delle modalità di relazione fra le strutture interne alle diverse sedi ed alle molteplici unità organizzative, al fine di consentire alla Direzione Aziendale la disponibilità costante dei dati di governo dell'attività sanitaria (sia ospedaliera che territoriale) ed amministrativa di supporto;
- definizione del continuo processo di sviluppo dei sistemi informatici aziendali e la cura della sua attuazione sulla base delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Direzione Aziendale con l'obiettivo della transizione digitale;
- coordinamento di tutte le richieste di acquisizione di strumenti informatici provenienti dai diversi livelli organizzativi dell'Azienda nel rispetto della programmazione aziendale e nell'osservanza della capacità operativa relativa alla manutenzione degli stessi;
- gestione dei sistemi informativi aziendali e degli applicativi software, dei servizi telematici aziendali (incluso internet, intranet e posta elettronica certificata) e dei servizi rivolti al supporto degli utenti aziendali (formazione ed assistenza, gestione della manutenzione informatica ordinaria, gestione delle licenze, rilascio di versioni release e patch delle applicazioni software), servizi di supporto alle reti di information technology e servizi informatici in modalità Application Service Provider (ASP) e delle attività connesse alla sicurezza digitale;
- gestione della connessione in rete di ogni tipologia di Host autorizzato (PC, elettromedicali, telecamere, etc.) presso tutte le strutture aziendali;
- assicurare gli adempimenti previsti in ragione della delega di soggetto attuatore per i finanziamenti PNRR e/o altri finanziamenti vincolati;
- predisposizione delle necessarie modificazioni e manutenzioni delle procedure e delle apparecchiature informatiche e della rete dati secondo i nuovi sistemi che prevedono infrastrutture in "Cloud";
- identificazione, l'addestramento e la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nella gestione delle diverse procedure informatiche;

- garantire le abilitazioni di accesso e la formazione al personale interessato della gestione e dell'aggiornamento del sito internet aziendale, con l'alimentazione delle rispettive aree del sito, della rete intranet aziendale e della posta elettronica aziendale, compresa posta elettronica certificata (pec);
- gestione tecnica e manutentiva del Sito istituzionale garantendo il supporto in caso di esigenze connesse agli adempimenti di pubblicazione e aggiornamento delle varie aree e sezioni comuni (Avvisi, News, Evidenza, ecc.);
- gestione della sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche aziendali e dei servizi telematici aziendali (inclusa navigazione internet e posta elettronica), assicurando, per gli aspetti informatici, gli adempimenti prescritti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati, oltre a tutte le misure necessarie di protezione dagli attacchi informatici (cyber security);
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di propria competenza;
- gestione delle attività amministrative e contabili connesse alla telefonia fissa e mobile aziendale.

La UOC è articolata in una **Unità Operativa Semplice**:

“Sistemi telematici e Transizione al Digitale”

“Architetture software e cyber security”.

10.10 - Unità Operativa complessa Tecnico Manutentiva

L'UOC ha il compito di:

- provvedere alla gestione tecnica edile ed impiantistica del patrimonio immobiliare e, altresì, alle relative procedure amministrative, assicurando la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio mobiliare ed immobiliare aziendale, garantendo il supporto tecnico alla UOC Patrimonio;
- pianificare, attuare e monitorare la manutenzione delle strutture e degli impianti, in modo da garantirne il funzionamento, la sicurezza dell'utenza e degli operatori, anche attraverso il controllo delle società esterne, affidatarie dei servizi di manutenzione, assicurando gli interventi per la risoluzione di guasti in urgenza o/e somma urgenza;
- predisporre ed attuare la programmazione triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e assicurare la predisposizione e l'attuazione dei programmi e dei progetti di intervento relativi agli investimenti di edilizia sanitaria, nonché la tenuta dei rapporti con gli Enti preposti;
- provvedere alla predisposizione dei capitolati tecnici, computi metrici estimativi, elaborati grafici, ecc, relativi a procedure per l'affidamento di lavori ed opere in appalto, nonché dei servizi di manutenzione, in appalto, di beni mobili, immobili, attrezzature ed impianti tecnologici;
- redigere studi di fattibilità tecnico economica e documenti preliminari alla progettazione;
- provvedere alla vigilanza ed al controllo sui progetti affidati a professionisti esterni, curando, in tal caso, l'affidamento dell'incarico, i rapporti, la gestione del contratto professionale, le liquidazioni ed il coordinamento;
- gestire e coordinare, altresì, le progettazioni, le direzioni dei lavori, il coordinamento della sicurezza, il supporto al RUP e i collaudi affidati a professionisti esterni, relativamente agli interventi programmati e/o finanziati, oltre alla manutenzione straordinaria e agli adeguamenti normativi degli immobili dell'Azienda;

- gestire i contratti di affidamento esterno e/o global service relativi a manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili, immobili, attrezzature ed impianti tecnologici, curare i rapporti con le ditte affidatarie, procedendo anche alle relative verifiche e liquidazioni;
- predisporre dei documenti di pertinenza per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture;
- assicurare gli adempimenti previsti in ragione della delega di soggetto attuatore per i finanziamenti PNRR e/o altri finanziamenti vincolati;
- puntuale alimentazione dei flussi informatici di competenza della struttura;
- collaborare al coordinamento per i piani d'intervento ai fini della sicurezza e garantire il supporto tecnico alla redazione dei piani d'emergenza e all'individuazione e valutazione dei rischi;
- supportare la Direzione Strategica al fine del conseguimento di finanziamenti europei, statali e regionali previsit per gli interventi affidati alla UOC;
- gestire le procedure di gara e di affidamento dei lavori ed opere, dei servizi e delle altre forniture di competenza, curando oltre agli aspetti tecnici anche quelli amministrativi, assicurando la direzione dei lavori e la vigilanza, l'acquisizione dei pareri tecnici, le verifiche e la validazione dei progetti e perizie di variante;
- gestire gli atti di controllo tecnico-amministrativo sui lavori appaltati, i controlli sulla loro esecuzione, i collaudi e gli atti di liquidazione conseguenti;
- elaborare la documentazione per l'espletamento delle gare di appalto relative all'affidamento dei lavori e/o servizi di propria competenza;
- collaborare con tutte le strutture aziendali, fornendo supporto anche nella logistica, in particolare, oltre che con la U.O.C. Patrimonio per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare aziendale, con la U.O.C. Ingegneria Clinica per l'installazione delle apparecchiature;
- curare la gestione diretta degli interventi di manutenzione eseguiti in economia;
- curare l'attivazione, la voltura, l'esecuzione e la cessazione dei contratti di fornitura di acqua, luce e gas dei beni immobili aziendali;
- curare ed aggiornare l'albo delle imprese di fiducia, con riferimento alle attività di competenza del Servizio tecnico;
- curare ed aggiornare la short list aziendale per il conferimento degli incarichi professionali a tecnici esterni.

Alla UOC sono inoltre assegnati i compiti di "Energy Manager".

L'Energy Manager ("Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia") garantisce l'uso razionale dell'Energia e ha il compito di programmare e gestire l'omogeneizzazione delle forniture, l'elaborazione delle diagnosi energetiche e la pianificazione degli interventi di efficientamento energetico. L'Energy Manager ha perciò il compito di supporto al decisore in merito all'effettiva attuazione delle azioni e degli interventi proposti.

La UOC è articolata in due **Unità Operative Semplici**:

"Progettazione, riqualificazione e manutenzione degli ambienti";

"Energy Manager".

Articolo 11 - Dipartimenti ad Attività Integrata

La struttura organizzativa aziendale si articola nei 10 Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) di cui 5 a conduzione ospedaliera e 5 a conduzione universitaria.

11.1 - *Dipartimento dei Servizi Strategici* a conduzione ospedaliera

Nel Dipartimento ci sono 7 strutture complesse di cui 5 ospedaliere e 2 universitarie, 3 Unità Operative semplici e 8 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliere di cui 1 non sanitaria.

- UOC Direzione Medica di Presidio unica per il San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” e “Costa d’Amalfi”
- UOC Direzione Medica di Presidio per il PO di “Santa Maria Incoronata dell’Olmo” di Cava de’ Tirreni
- UOC Direzione Medica di Presidio per il PO “Gaetano Fucito” di Mercato San Severino.
- UOC Risk Management e Monitoraggio ICA - universitaria
- UOC Servizio Professioni Sanitarie
- UOC Farmacia
- UOC Medicina Legale Fucito - universitaria

- UOSD Direzione Medica di Presidio “Giovanni Da Procida”
- UOSD Bed Management- Servizio Sociale- Dimissioni protette STI
- UOSD Formazione - Polo Didattico Universitario
- UOSD Sorveglianza Sanitaria
- UOSD Medicina Necroscopica e Contenzioso
- UOSD Servizio Prevenzione e Protezione **(non sanitaria)**
- UOSD Gestione complessi operatori preospedalizzazione centralizzata
- UOSD Servizio Psicologia Clinica

- UOS UMaCA;
- UOS Gestione magazzino farmaceutico - Distribuzione Diretta e Capitolati Tecnici
- UOS Gestione e Capitolati Tecnici dispositivi e altri beni sanitari

11.2 - *Dipartimento Area Critica* a conduzione ospedaliera

Nel Dipartimento ci sono 6 strutture complesse di cui 5 ospedaliere e 1 universitaria, 11 Unità Operative semplici ospedaliere e 5 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliere.

- UOC Anestesia e Rianimazione
- UOC Chirurgia d’Urgenza
- UOC Ortotraumatologia
- UOC PS OBI Medicina d’Urgenza
- UOC Chirurgia Generale e d’Urgenza Olmo
- UOC Chirurgia Generale e d’Urgenza Fucito – universitaria

- UOSD Anestesia e Rianimazione Olmo

- UOSD Anestesia e Rianimazione Fucito
- UOSD Ortotrauma Olmo
- UOSD Chirurgia Vertebrale
- UOSD PS Costa d'Amalfi e Servizio Cardiovascolare, con 4 posti di Osservazione Breve Intensiva (OBI)

- UOS Rianimazione
- UOS Terapia Iperbarica
- UOS Terapia Antalgica
- UOS TIPO Adulti
- UOS Anestesia e TIPO Pediatrica
- UOS Coordinamento Trauma Center
- UOS DAY Surgery Ortopedico
- UOS PS Ortopedico
- UOS Pronto Soccorso
- UOS Medicina d'Urgenza e Terapia Subintensiva
- UOS Osservazione Breve Intensiva (OBI - 12 posti)

L'Azienda, inoltre, nell'ambito della rete dell'emergenza-urgenza, è un DEA di II Livello
 Nel DAI dell'Area Critica ci sono **180** posti letto di ricovero.

11.3 - Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare a conduzione ospedaliera

Nel Dipartimento ci sono 7 strutture complesse di cui 5 ospedaliere e 2 universitarie, 4 Unità Operative semplici ospedaliere e 9 Unità operative semplici dipartimentali, di cui 7 ospedaliere e 2 universitarie.

- UOC Cardiologia
- UOC Cardiologia con UTIC Olmo
- UOC Cardiologia con UTIC Fucito
- UOC Cardiochirurgia
- UOC Chirurgia Vascolare ed Endovascolare
- UOC Anestesia e Rianimazione Cardio-toraco-vascolare - universitaria
- UOC Clinica Cardiologica - universitaria

- UOSD Assistenza Ventricolare
- UOSD Elettrofisiologia e Aritmologia
- UOSD Emodinamica
- UOSD Terapia Subintensiva CTV
- UOSD UTIC
- UOSD Chirurgia della rivascolarizzazione miocardica
- UOSD Chirurgia Toracica - universitaria
- UOSD Cardiologia Morfofunzionale - universitaria
- UOSD Test Provocativi Cardiologici Olmo

- UOS Ecocardiografia
- UOS Diagnostica CCH
- UOS Gestione Clinica CCH
- UOS Chirurgia Urgenze vascolari

Nel DAI ci sono **150** posti letto di ricovero.

11.4 - Dipartimento Scienze Mediche a conduzione universitaria

Nel Dipartimento ci sono 13 strutture complesse di cui 5 ospedaliere e 8 universitarie, 8 Unità Operative Semplici di cui 2 universitarie e 2 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliere:

- UOC Malattie Infettive e Sub-Intensiva
- UOC Medicina Interna
- UOC Medicina Interna Olmo
- UOC Medicina Interna Fucito
- UOC Nefrologia e Dialisi
- UOC Clinica Endocrinologica - universitaria
- UOC Clinica Infettivologica - universitaria
- UOC Clinica Medica ed Epatologica - universitaria
- UOC Clinica Pneumologica - universitaria
- UOC Clinica Dermatologica Olmo - universitaria
- UOC Clinica Gastroenterologica - universitaria
- UOC Clinica Geriatrica - universitaria
- UOC Clinica Immunologica e Reumatologica - universitaria

- UOSD Terapia Subintensiva Polispecialistica
- UOSD Servizio Diabetologia e Nutrizione

- UOS Sezione detenuti
- UOS PS Olmo con 4 posti OBI
- UOS PS Fucito con 4 posti OBI
- UOS Gestione Ambulatoriale pre e post Trapianto Rene - universitaria
- UOS Nefrologia e Imaging clinico del Trapianto
- UOS Endoscopia d'Urgenza - universitaria
- UOS Reumatologia
- UOS Allergologia

Nel DAI ci sono **172** posti letto di ricovero.

11.5 - Dipartimento Oncopneumoematologico a conduzione universitaria

Nel Dipartimento ci sono 5 strutture complesse di cui 2 ospedaliere e 3 universitarie, 4 Unità Operative semplici ospedaliere e 1 Unità operativa semplici dipartimentale ospedaliere:

- UOC DH/PACC Oncologico
- UOC Pneumologia
- UOC Chirurgia Plastica - universitaria
- UOC Clinica Ematologica e Trapianto di Midollo Osseo - universitaria
- UOC Clinica Oncologica - universitaria

- UOSD Breast Unit e Senologia Chirurgica

- UOS Nuove Tecniche di Chirurgia Plastica
- UOS DH Ematologico

- UOS Laboratorio Trapianto midollo
- UOS Immunoterapia

Nel DAI ci sono **68** posti letto di ricovero.

11.6 - Dipartimento Scienze Neurologiche e Riabilitative a conduzione universitaria

Nel Dipartimento ci sono 10 strutture complesse di cui 6 ospedaliere e 4 universitarie, 1 Unità Operativa semplice ospedaliere e 5 Unità operative semplici dipartimentali, 3 ospedaliere e 2 universitarie:

- UOC Neurochirurgia di Urgenza
- UOC Neuroriabilitazione e Centro Risvegli Da Procida
- UOC Ortotraumatologia Riabilitativa Da Procida
- UOC Unità Spinale Da Procida
- UOC Lungodegenza
- UOC Clinica Neurochirurgica Funzionale - universitaria
- UOC Clinica Psichiatrica - universitaria
- UOC Psichiatria - SPDC (gestione ASL Salerno)
- UOC Anestesia e Rianimazione del Polo della Riabilitazione Da Procida -universitaria
- UOC Clinica Neurologica - universitaria

- UOSD Patologie Neuromuscolari e SLA
- UOSD Pneumologia Riabilitativa Da Procida
- UOSD Stroke Unit
- UOSD Cardiologia Riabilitativa - universitaria
- UOSD Neurologia Riabilitativa - universitaria

- UOS Servizio Riabilitazione

Nel DAI ci sono **215** posti letto di ricovero.

11.7 - Dipartimento Materno-Infantile a conduzione ospedaliere

Nel Dipartimento ci sono 6 strutture complesse di cui 4 ospedaliere e 2 universitarie, 7 Unità Operative semplici ospedaliere e 5 Unità operative semplici dipartimentali, 4 ospedaliere e 1 universitaria:

- UOC Chirurgia Pediatrica
- UOC Neonatologia TIN
- UOC Ostetricia e Ginecologia
- UOC Pediatria
- UOC Clinica Ostetrico Ginecologia - universitaria
- UOC Clinica Pediatrica - universitaria

- UOSD Pediatria Olmo

- UOSD Gravidanza a rischio e Diagnosi prenatale
- UOSD Neuropsichiatria infantile
- UOSD PMA
- UOSD Gastroenterologia ed epatologia pediatrica – universitaria

- UOS Urgenze e PS Chirurgico pediatrico
- UOS Nido- Rooming in
- UOS Terapia intensiva neonatale - STEN
- UOS IVG
- UOS PS Ostetrico - Ginecologico
- UOS PS OBI pediatrico con 3 posti
- UOS Onco-ematologia pediatrica

Nel DAI ci sono **139** posti letto di ricovero.

11.8 - Dipartimento Chirurgie Generali e Specialistiche a conduzione universitaria

Nel Dipartimento ci sono 10 strutture complesse di cui 4 ospedaliere e 6 universitarie, 9 Unità Operative semplici di cui 8 ospedaliere e 1 universitaria e 1 Unità operative semplici dipartimentali universitaria:

- UOC Oculistica
- UOC Endoscopia operativa Fucito
- UOC Otorinolaringoiatria
- UOC Urologia Litotrissia Fucito
- UOC Clinica Chirurgica e Trapianti di Rene - universitaria
- UOC Clinica Oculistica - universitaria
- UOC Clinica Odontostomatologica - universitaria
- UOC Clinica Otorinolaringoiatria - universitaria
- UOC Clinica Ortopedica - universitaria
- UOC Clinica Urologica - universitaria

- UOSD Chirurgia Maxillo Facciale - universitaria

- UOS Patologie retiniche adulti e pediatriche
- UOS Week/Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale
- UOS Chirurgia dei Trapianti di Rene
- UOS Endoscopia epato-biliare Fucito
- UOS Odontostomatologia preventiva e sociale Fucito
- UOS Audiologia Vestibologia Fucito e Ruggi
- UOS Diagnosi e Terapia delle patologie otologiche e della sordità Fucito - universitaria
- UOS Progetto femore
- UOS Chirurgia della mano

Nel DAI ci sono **143** posti letto di ricovero.

11.9 - Dipartimento dei Servizi Diagnostici a conduzione universitaria

Nel Dipartimento ci sono 7 strutture complesse di cui 2 ospedaliere e 5 universitarie, 6 Unità Operative semplici di cui 3 ospedaliere e 3 universitarie e 1 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliere:

- UOC Patologia Clinica
- UOC SIMT
- UOC Anatomia Patologica - universitaria
- UOC Epidemiologia Clinica - universitaria
- UOC Farmacologia Clinica - universitaria
- UOC Patologia Molecolare e Genomica Medica Da Procida – universitaria
- UOC Igiene Ospedaliera e Servizio di Laboratorio - universitaria

- UOSD Laboratorio Biologia Molecolare

- UOS Patologia Clinica Olmo
- UOS Patologia Clinica Fucito
- UOS Microbiologia e virologia
- UOS Farmacogenetica – universitaria
- UOS Tecniche innovative per la medicina di laboratorio - universitaria
- UOS Patologia clinica da Procida - universitaria

11.10 - Dipartimento Diagnostica per immagini a conduzione ospedaliera

Nel Dipartimento ci sono 5 strutture complesse ospedaliere, 2 Unità Operative semplici di cui 1 universitaria e 7 Unità operative semplici dipartimentali ospedaliere:

- UOC Medicina Nucleare
- UOC Neuroradiologia diagnostica ed interventistica
- UOC Radiologia Generale e PS
- UOC Radiologia vascolare e interventistica
- UOC Radioterapia

- UOSD Cardio Imaging
- UOSD Neuroradiologia d'Urgenza
- UOSD Radiologia Olmo
- UOSD Radiologia Fucito
- UOSD Radiologia Costa d'Amalfi
- UOSD Radioterapia Pediatrica
- UOSD Fisica sanitaria

- UOS Radiologia PS
- UOS Imaging morfofunzionale – universitaria

Articolo 12 - Il Dipartimento ad Attività Funzionale - DAF

11.1 Dipartimento Funzionale delle Terapie Intensive e di Anestesia

- UOC Anestesia e Rianimazione
- UOC Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare – universitaria
- UOC Anestesia e Rianimazione del Polo della Riabilitazione

- UOSD Anestesia e Rianimazione Olmo
- UOSD Anestesia e Rianimazione Fucito

- UOS Rianimazione
- UOS Terapia Iperbarica
- UOS Terapia Antalgica
- UOS TIPO Adulti
- UOS Anestesia e TIPO Pediatrica

**Tabelle sintetiche dei Dipartimenti e delle Unità Operative
con Discipline e Posti Letto.**

TABELLA I

DIREZIONE STRATEGICA			
	UOC	UOS	UOSD
DIREZIONE GENERALE		Managment delle Attività Progettuali e Collegamenti Interistituzionali (non sanitaria)	
DIREZIONE SANITARIA	Governo degli Accessi e Flussi Informativi	G.L.A. - Programmazione Ambulatori - ALPI - CUP - Ticket (OSP.)	
		Ricoveri - Flussi - Mobilità (OSP.)	
		Sviluppo Telemedicina (non sanitaria)	
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Affari Generali	Convenzioni	
		URP	
	Affari Legali	Assicurazione e Valutazione Sinistri	
		Contenzioso	
	Acquisizione Beni e Servizi	Gestione Gare	
		Rapporti con Soggetti Aggregatori e Gestione Servizi Alberghieri	
	Gestione Economico Finanziaria	Contabilità Generale	
		Contabilità Fiscale e Bilancio	
	Gestione Risorse Umane	Trattamento Giuridico e Procedure Concorsuali	
		Trattamento Economico e Previdenziale	
	Ingegneria Clinica	Programmazione Investimenti Tecnologici e Manutenzioni - HTA	
	Patrimonio mobiliare e immobiliare	Gestione Patrimonio	
	Programmazione e Controllo di Gestione	Contabilità Analitica e Reporting	
	Sistemi Informativi Aziendali	Sistemi Telematici e Transizione al Digitale	
Tecnico Manutentivo	Progettazione, Riqualificazione e Manutenzione degli Ambienti		
	Energy Manager		

TABELLA II

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DEI SERVIZI STRATEGICI A CONDUZIONE OSPEDALIERA		
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA		
UOC	UOS	UOSD
Direzione Medica di Presidio		Direzione Medica di Presidio DA PROCIDA (OSP.)
		Bed Management - Servizio Sociale - Dimissione Protetta - STI (OSP.)
		Formazione - Polo Didattico Universitario (OSP.)
Direzione Medica di Presidio OLMO		Gestione Complessi Operatori Preospedalizzazione Centralizzata (OSP.)
Direzione Medica di Presidio FUCITO		Medicina Necroscopica e Contenzioso (OSP.)
Farmacia	UMACA (OSP.)	Servizio Prevenzione e Protezione (non sanitaria)
	Gestione Magazzino Farm. - Distribuzione Diretta e Capitolati Tecnici Farmaci (OSP.)	Servizio Psicologia Clinica (OSP.)
	Gestione e Capitolati Tecnici Dispositivi e altri beni sanitari (OSP.)	Sorveglianza Sanitaria (OSP.)
Servizio Professioni Sanitarie		
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA		
UOC	UOS	UOSD
Medicina Legale FUCITO		
Risk Management - Monitoraggio ICA		

TABELLA III

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA AREA CRITICA A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
49	40	Anestesia e Rianimazione	32	Rianimazione (OSP.)	49	4	Anestesia e Rianimazione OLMO (OSP.)	
				Terapia Iperbarica (OSP.)	49	4	Anestesia e Rianimazione FUCITO (OSP.)	
				Terapia Antalgica (OSP.)	36	12	Ortotrauma OLMO (OSP.)	
			4	TIPO Adulti (OSP.)	36	8	Chirurgia Vertebrale (OSP.)	
			4	Anestesia e TIPO Pediatrica (OSP.)	51		P.S. Costa d'Amalfi con 4 posti di Osservazione Breve Intensiva (OBI)	
09	24	Chirurgia d'Urgenza		Coordinamento Trauma Center (OSP.)				
36	20	Ortotraumatologia		Day Surgery Ortopedico (OSP.)				
				P.S. Ortopedico (OSP.)				
51 Med. Urgenza	24	PS OBI Medicina d'Urgenza		Pronto Soccorso (OSP.)				
94 Ter. Subint.			6	24+6	Osservazione Breve Intensiva (OBI-12 posti) (OSP.) Medicina d'Urgenza Terapia Subintensiva (OSP.)			
09	16	Chirurgia Generale e d'Urgenza OLMO						
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
09	22	Chirurgia Generale e d'Urgenza FUCITO (UNI.)						

TABELLA IV

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
08	20	Cardiologia		Ecocardiografia (OSP.)	08		Assistenza Ventricolare (OSP.)	
8/50	16 (12+4)	Cardiologia con UTIC <u>OLMO</u>			08		Elettrofisiologia e Aritmologia (OSP.)	
8/50	16 (12+4)	Cardiologia con UTIC <u>FUCITO</u>			08		Emodinamica (OSP.)	
07	26	Cardiochirurgia		Diagnostica CCH (OSP.)	94	4	Terapia Subintensiva CTV (OSP.)	
				Gestione Clinica CCH (OSP.)	50	8	UTIC (OSP.)	
14	19	Chirurgia Vascolare ed Endovascolare		Chirurgia Urgenze Vascolari (OSP.)	07	4	Chirurgia della Rivascolarizzazione Miocardica (OSP.)	
					08		Test Provocativi Cardiologici <u>OLMO</u> (OSP.)	
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
49	10	Anestesia e Rianimazione Cardiotoracovascolare			13	8	Chirurgia toracica (UNI.)	
					08		Cardiologia Morfofunzionale (UNI.)	
08	19	Clinica Cardiologica						

TABELLA V

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA SCIENZE MEDICHE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
24/94	20 (14+6)	Malattie Infettive e Sub Intensiva			94	6	Terapia Subintensiva Polispecialistica (OSP.)	
26/97	24(20+4)	Medicina Interna	4	Sezione Detenuti (OSP.)	19		Servizio Diabetologia e Nutrizione (OSP.)	
26	14	Medicina Interna <u>OLMO</u>		P.S. <u>OLMO</u> con 4 posti di Osservazione Breve Intensiva (OBI) (OSP.)				
26	14	Medicina Interna <u>FUCITO</u>		P.S. <u>FUCITO</u> con 4 posti di Osservazione Breve Intensiva (OBI) (OSP.)				
29	22	Nefrologia e Dialisi		Gestione ambulatoriale pre e post Trapianto Rene (UNI.)				
				Nefrologia e Imaging clinico del Trapianto (OSP.)				
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
19	0	Clinica Endocrinologica						
24	14	Clinica Infettivologica						
26	20	Clinica Medica ed Epatologica						
68	6	Clinica Pneumologica						
52	2	Clinica Dermatologica <u>OLMO</u>						
58	8	Clinica Gastroenterologica		Endoscopia d'urgenza (UNI.)				
21	14	Clinica Geriatrica						
71	8	Clinica Immunologica e Reumatologica		Reumatologia (OSP.)				
				Allergologia <u>FUCITO</u> (OSP.)				

TABELLA VI

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA ONCOPNEUMOEMATOLOGICO A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
64	6	DH/PACC Oncologico			09	5	Breast Unit e Senologia Chirurgica (OSP.)	
68	20	Pneumologia						
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
12	8	Chirurgia Plastica		Nuove tecniche di Chirurgia Plastica (OSP.)				
18	15	Clinica Ematologica e Trapianto di Midollo Osseo		DH Ematologico (OSP.)				
				Laboratorio Trapianto Midollo (OSP.)				
64	14	Clinica Oncologica		Immunoterapia (OSP.)				

TABELLA VII

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA SCIENZE NEUROLOGICHE E RIABILITATIVE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
75	22	Neuroriabilitazione e Centro Risvegli DA PROCIDA			32	2	Patologie Neuromuscolari e SLA (OSP.)	
56	20	Ortotraumatologia Riabilitativa DA PROCIDA		Servizio Riabilitazione (OSP.)	56/94	18 (12 + 6)	Pneumologia Riabilitativa e Semintensiva DA PROCIDA (OSP.)	
28	15	Unità Spinale DA PROCIDA			32	8	Stroke Unit (OSP.)	
30	15	Neurochirurgia di Urgenza						
40	10	SPDC (Afferente ASL Salerno)						
60	22	Lungodegenza						
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
49	8	Anestesia e Rianimazione DA PROCIDA (UNI.)			56	12	Cardiologia Riabilitativa DA PROCIDA (UNI.)	
30	15	Clinica Neurochirurgica Funzionale			56	12	Neurologia Riabilitativa DA PROCIDA (UNI.)	
40	20	Clinica Psichiatrica						
32	16	Clinica Neurologica						

TABELLA VIII

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA MATERNO INFANTILE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
11	14	Chirurgia Pediatrica		Urgenze e P.S. Chirurgico-Pediatico (OSP.)	39	8	Pediatria OLMO (OSP.)	
62/73	28 (20+8)	Neonatologia TIN		Nido - Rooming in (OSP.)	37	6	Gravidanza a Rischio e Diagnosi Prenatale (OSP.)	
			8	Terapia Intensiva Neonatale - STEN (OSP.)	33	15	Neuropsichiatria infantile (OSP.)	
37	23	Ostetricia e Ginecologia		Interruzione Volontaria Gravidanza (IVG) (OSP.)	37		Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) (OSP.)	
				P.S. Ostetrico - Ginecologico (OSP.)				
39	15	Pediatria		PS-OBI Pediatrico con 3 posti (OSP.)				
			2	Onco-ematologia pediatrica (OSP)				
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
37	15	Clinica Ostetrico Ginecologica			39	5	Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica (UNI.)	
39	10	Clinica Pediatrica						

TABELLA IX

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
34	12	Oculistica		Patologie Retiniche adulti e pediatriche (OSP.)				
58	7	Endoscopia Operativa FUCITO		Endoscopia Epato-Biliare FUCITO (OSP.)				
38	12	Otorinolaringoiatria						
43	8	Urologia e Litotrissia FUCITO						
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA								
codice disciplina	posti letto totali	UOC	posti letto	UOS	codice disciplina	posti letto	UOSD	
09	30 (17+4+9)	Clinica Chirurgica e trapianti di rene	4	Week/Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale (OSP.)	10	4	Chirurgia Maxillo Facciale (UNI.)	
			9	Chirurgia dei trapianti di rene (OSP.)				
34	12	Clinica Oculistica						
35		Clinica Odontostomatologica		Odontostomatologia Preventiva e Sociale FUCITO (OSP.)				
38	16 (12+4)	Clinica Otorinolaringoiatria		Audiologia - Vestibologia FUCITO e RUGGI (OSP.)				
			4	Diagnosi e Terapia delle Patologie Otologiche e della Sordità FUCITO (UNI.)				
36	20	Clinica Ortopedica		Progetto Femore (OSP.)				
				Chirurgia della Mano (OSP.)				
43	22	Clinica Urologica						

TABELLA X

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DEI SERVIZI DIAGNOSTICI A CONDUZIONE UNIVERSITARIA				
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA				
codice disciplina	UOC	UOS	codice disciplina	UOSD
100	Patologia Clinica (OSP.)	Patologia Clinica OLMO (OSP.)		Laboratorio e Biologia Molecolare (OSP.)
		Patologia Clinica FUCITO (OSP.)		
		Microbiologia e Virologia (UNI.)		
109	SIMT (OSP.)			
STRUTTURE A CONDUZIONE UNIVERSITARIA				
codice disciplina	UOC	UOS	codice disciplina	UOSD
3	Anatomia Patologica			
112	Epidemiologia Clinica			
55	Farmacologia Clinica	Farmacogenetica (UNI.)		
		Tecniche Innovative per la medicina di laboratorio (UNI)		
110	Patologia molecolare e Genomica Medica DA PROCIDA	Patologia Clinica DA PROCIDA (OSP.)		
112	Igiene Ospedaliera e Servizio di Laboratorio			

TABELLA XI

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI A CONDUZIONE OSPEDALIERA				
STRUTTURE A CONDUZIONE OSPEDALIERA				
codice disciplina	UOC	UOS	codice disciplina	UOSD
61	Medicina Nucleare (OSP.)			Fisica Sanitaria (OSP.)
104	Neuroradiologia Diagnostica ed Interventistica (OSP.)			Neuroradiologia d'Urgenza (OSP.)
69	Radiologia Generale e PS (OSP.)	Radiologia P.S. (OSP.)		Radiologia OLMO (OSP.)
		Imaging morfofunzionale (UNI.)		Radiologia FUCITO (OSP.)
69	Radiologia Vascolare ed Interventistica (OSP.)			Radiologia Costa d'Amalfi (OSP.)
70	Radioterapia (OSP.)			Radioterapia Pediatrica (OSP.)
				Cardio Imaging (OSP.)

TABELLA XII			
DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' FUNZIONALE DELLE TERAPIE INTENSIVE E DI ANESTESIA			
U.O.C.	Anestesia e Rianimazione	U.O.S.	Rianimazione
			Terapia Iperbarica
			Terapia Antalgica
			TIPO Adulti
			Anestesia e TIPO Pediatrica
	Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare - Universitaria		
	Anestesia e Rianimazione del Polo della Riabilitazione		
U.O.S.D.	Anestesia e Rianimazione Olmo		
	Anestesia e Rianimazione Fucito		